

PRENOTA SUBITO PAGHI MENO

Viator
We know our world

☎ 02 9799 3222
www.viator.com.au

Dove la libertà è una pagina alla volta

Allora!

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

OUT TWICE A WEEK!

Allora!

TUESDAY EVERY TUESDAY

FRIDAY EVERY FRIDAY

DON'T MISS IT!

Riflessioni a margine
di Marco Testa

Va tutto bene, no?

Quando si chiedono soldi pubblici, c'è sempre una tendenza a dipingere tutto come straordinario. "Faremo grandi cose", "Siamo i leader", "Porteremo innovazione": parole che convincono e attraggono fondi. È il primo passo necessario per ottenere fiducia e attenzione da parte delle autorità che erogano ingenti somme, ma spesso la realtà che segue è molto diversa.

Appena i finanziamenti arrivano, l'ottimismo lascia spazio alla difesa. La priorità diventa proteggere la propria reputazione, giustificare ritardi o risultati parziali, e ridurre il rischio di critiche. La stessa energia spesa a promettere grandi cambiamenti finisce per concentrarsi sulla gestione dell'immagine, più che sui risultati concreti. Questo crea un paradosso: chi diceva "faremo cose straordinarie" si ritrova a reagire a ogni piccolo inconveniente, più preoccupato di non perdere consenso che di realizzare il progetto.

Il digitale peggiora la situazione. C'è chi crea profili social usando nomi di professori in pensione per dare autorevolezza alle proprie opinioni, e chi costruisce pagine alternative per diffondere pettegolezzi e mezze verità sui grandi fornitori di servizi alla comunità italiana. La rete amplifica ogni dubbio, ogni critica, spesso senza verifiche. Una singola insinuazione può oscurare mesi di lavoro serio.

La questione centrale è semplice: promettere grandi risultati è facile, mantenerli e comunicarli con trasparenza è difficile. La credibilità si costruisce con fatti concreti, capacità di ammettere errori e coerenza. Solo chi accompagna le promesse con azioni concrete e chiarezza può trasformare entusiasmo iniziale in fiducia duratura.

Mentre parole "va tutto bene madama la marchesa" viaggiano più velocemente dei fatti, forse il vero leader non è chi proclama grandi risultati, ma chi sa accompagnare visione e azione con sincerità, resilienza e capacità di confronto anche con chi, talvolta non ama la verità.

Ascolta il podcast

L'A!
nteprima

www.alloraneews.com



C'è aria di ribaltone

Sussan Ley sta stretta a molti, quasi tutti, nel partito liberale. I nazionali, proprio, non la possono sorbire. E ora, dopo meno di un anno dalla sua elezione a leader del partito, l'ombra di una sfida interna si materializza con forza. Mercoledì sera, Angus Taylor ha annunciato le dimissioni dal gabinetto ombra, primo passo verso un tentativo di spodestare la prima donna a guidare i Liberali. "Non credo che Sussan Ley sia in

grado di guidare il partito come serve," ha dichiarato Taylor in conferenza stampa, aggiungendo che ciò di cui il partito ha bisogno ora è leadership forte, direzione chiara e attenzione coraggiosa ai valori fondamentali. La mossa segue giorni di speculazioni e malumori interni, alimentati da un recente sondaggio Newspoll e da tensioni accumulate nella coalizione. Ley, moderata e già vittoriosa contro Taylor con 29 voti

a 25 dopo le elezioni del 2025, ha scelto per il momento di non rispondere pubblicamente alle dimissioni del suo ex alleato. Tuttavia, fonti interne indicano che altri membri del gabinetto ombra potrebbero seguirne l'esempio, costringendo Ley a convocare una riunione di partito entro giovedì o venerdì per affrontare la questione della leadership.

Tra gli esponenti del partito, il dissenso è evidente. Il procuratore generale ombra Andrew Wallace ha criticato la possibilità di rimuovere Ley così rapidamente, definendo "inaccettabile" colpire la prima leader donna in meno di un anno. Dall'altro lato, senatori come Jacinta Nampijinpa Price sostengono Taylor, sostenendo che senza un cambiamento immediato il partito rischia un'altra sconfitta elettorale clamorosa.

Secondo le regole interne, una mozione di sfiducia può essere presentata da due o più deputati; se approvata dalla maggioranza, segue una votazione segreta per eleggere il nuovo leader. Ley, moderata e con alleanze fragili, ha cercato di riumanire la coalizione domenica scorsa, ma concessioni ai nazionali hanno eroso la sua credibilità, favorendo Taylor.

Mentre la tensione cresce e la stampa segue ogni passo, il destino della prima donna a guidare i Liberali appare segnato. La leadership di Ley, già considerata fragile, potrebbe arrivare a una svolta decisiva nei prossimi giorni, con il partito a un bivio tra unità e frattura.



10 morti a scuola: strage in Canada

Dieci persone, compresa la presunta assassina, sono morte in una sparatoria avvenuta in una scuola superiore di Tumbler Ridge, nella Columbia Britannica.

Sei vittime sono state trovate nell'istituto, altre in un'abitazione collegata all'attacco. Diversi i feriti, alcuni gravi.

La sospetta, descritta come una donna con capelli castani, è stata rinvenuta senza vita per una ferita autoinflitta. Le autorità escludono ulteriori minacce. Il premier della provincia ha espresso cordoglio alla comunità, profondamente scossa.



Abusi di Epstein: tutti lo sapevano

Donald Trump, in una conversazione del 2006, affermò che "tutti" erano a conoscenza degli abusi sessuali di Jeffrey Epstein su minorenni e definì "malvagia" Ghislaine Maxwell, amica stretta di Epstein.

Le rivelazioni emergono dai cosiddetti Epstein files, che documentano un'intervista FBI del 2019 con l'ex capo della polizia Michael Reiter, che ricordava la discussione con Trump quando le accuse contro Epstein divennero pubbliche.

I documenti riaccendono il dibattito sulla responsabilità e la consapevolezza intorno al caso.

Diretto da
Marco Testa
editor@alloraneews.com
ISSN 2208-051

10 ANNI INSIEME 2017-2026

Giusta distinzione tra magistrati 03

06 Juventus FC conquista il Multicultural Fest

Chiara visione per il nuovo Ambasciatore 07

14 Leone XIV a Sydney per il Congresso Eucaristico

20 Oro short track è il secondo dell'Italia

Nino Zichichi: muore il genio della fisica 23

Save the Date

Ass. Figli del Grappa Festa d'Autunno
Dom. 22 febbraio, ore 11.30
Club Marconi, Bossley Pk
L. & C. Cafarella: 4647 4377

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511

9 772208 051009

Bisettimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Nuovo disegno di legge sull'immigrazione



Il Consiglio dei Ministri, riunito a Palazzo Chigi e presieduto dal Presidente del Consiglio, ha approvato un nuovo disegno di legge in materia di immigrazione, finalizzato all'attuazione del Patto europeo su Migrazione e Asilo, con entrata in vigore prevista a partire da giugno. Il provve-

dimento raccoglie alcune norme inizialmente previste nel disegno di legge sulla sicurezza, tra cui il cosiddetto "blocco navale", e introduce strumenti organici per la gestione dei flussi migratori, l'accoglienza e l'esame delle domande di protezione internazionale.

La legge recepisce inoltre le recenti modifiche del Parlamento europeo al regolamento sulle

procedure di asilo, per consentire un esame più rapido delle domande.

Tra le principali misure si segnalano la definizione dei Paesi terzi sicuri, con criteri chiari per valutare l'inammissibilità delle domande di asilo qualora i richiedenti abbiano transitato in tali Paesi, e la disciplina della gestione temporanea degli ingressi via mare. La norma prevede inoltre la revisione dei ricongiungimenti familiari e la riorganizzazione del sistema di accoglienza, nel rispetto della sicurezza nazionale e dei diritti fondamentali.

Il Governo ha sottolineato l'importanza di adeguare il sistema nazionale alle nuove competenze europee, assicurando una gestione efficace, coordinata e sostenibile dei flussi migratori. Il disegno di legge sarà ora trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari per l'avvio dell'iter legislativo.



Australia e Indonesia siglano storico trattato su sicurezza

Il Primo Ministro australiano Anthony Albanese ha concluso con successo una visita ufficiale in Indonesia, consolidando ulteriormente il legame con uno dei partner più vicini e strategici del Paese. Durante la visita, il Primo Ministro Albanese e il Presidente indonesiano Prabowo Subianto hanno firmato il Trattato Australia-Indonesia sulla Sicurezza Comune, un accordo storico che porta la cooperazione in materia di difesa.

Il trattato riflette la profonda fiducia, amicizia e partnership tra i due Paesi, introducendo nuove iniziative volte a rafforzare il rapporto bilaterale. Tra le misure principali, l'Australia supporterà lo sviluppo di strutture per l'addestramento congiunto in Indonesia, istituirà una nuova posizione per un alto ufficiale militare indonesiano all'interno delle Forze Armate australiane e amplierà lo Junior Leaders' Forum Military Education Exchange per costruire legami tra futuri leader militari.

Oltre alla cooperazione in ambito difensivo, l'accordo include un Memorandum of Understanding tra il Governo australiano

e il Fondo Sovrano indonesiano Danantara, volto a rafforzare gli investimenti bilaterali. Questa collaborazione faciliterà lo scambio di informazioni e l'identificazione di nuove opportunità economiche, contribuendo a rafforzare la sicurezza economica condivisa e la resilienza dei due Paesi.

Il Primo Ministro Albanese ha dichiarato: "Australia e Indonesia condividono una profonda fiducia e un legame indissolubile come vicini, partner e amici. Questo storico trattato riconosce che il modo migliore per garantire la pace e la stabilità nella nostra regione è lavorare insieme."

La Ministra degli Esteri Penny Wong ha aggiunto: "Il Trattato di Giacarta 2026 porta la relazione Australia-Indonesia a un nuovo livello. La sicurezza deriva dalle nostre relazioni e dal nostro impegno regionale, e non esiste partner più importante per l'Australia dell'Indonesia."

Il Trattato Australia-Indonesia sulla Sicurezza Comune rappresenta quindi un passo fondamentale per la stabilità regionale e la cooperazione strategica tra i due Paesi.

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Lorenzo Canu

Corrispondente da Melbourne

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi
Anna De Peron

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, AISE,
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away
Printed by News Corp, Australia



Prenot@mi va riformato ora

"Prenot@mi has become a nightmare for too many Italians abroad: impossible appointments, delays, and suspected abuses are undermining trust in our institutions," says Fabio Porta, announcing a parliamentary question to the Foreign Minister. Porta highlights that the current online booking system

is inadequate and easily manipulated, harming thousands trying to schedule consular appointments. "More resources, staff, and a modern, transparent, secure platform are urgently needed. Italy's credibility also depends on providing efficient services to its citizens abroad," Porta concludes.



Modifica quesito Referendum

Dopo l'accoglimento da parte della Cassazione del nuovo quesito per il referendum sulla giustizia, il Consiglio dei Ministri, riunito sabato 7 febbraio a Palazzo Chigi, su proposta del Presidente Giorgia Meloni, vista l'ordinanza dell'Ufficio centrale per il referendum comunicata il 6 febbraio 2026, ha deliberato di proporre al Presidente della Repubblica, per l'adozione del relativo decreto, di precisare il quesito relativo al referendum popolare confermativo già indetto con il decreto del 13 gennaio 2026 nei termini indicati dalla citata ordinanza, fermo restando lo stesso decreto.

Pertanto, il testo del quesito del referendum già indetto per i giorni 22 e 23 marzo 2026 viene

precisato come segue: «Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma, e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2025 con il titolo "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare"?».

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha poi adottato il DPR recante: "Precisazione del quesito del referendum popolare confermativo del testo della legge costituzionale concernente norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare" deliberato dal Cdm. (Inform)

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Distinzione tra magistrati: giustizia ancora più forte

di **Angela Casilli**

Il 22 e 23 marzo prossimo si andrà a votare per il referendum sulla giustizia, fortemente voluto dall'attuale governo, che prevede carriere separate fra giudici e pubblici ministeri. I contrari al referendum, sostenitori del No ad oltranza, non ritengono importanti la separazione delle carriere, perché, a loro dire, essa esiste già dal 2023, contenuta nella legge Cartabia, dal nome del ministro di Grazia e Giustizia nel governo Draghi, dove è stabilito il passaggio da un ruolo all'altro, solo per una minima parte di magistrati e una sola volta in tutta la carriera.

All'epoca, la riforma Cartabia fu duramente contestata, mentre oggi il consenso ad una ulteriore riforma della giustizia è più ampio di quanto non appaia, come è facile rilevare dai sondaggi fatti in merito al referendum.

Forse, proprio per questa ragione, i sostenitori del NO preferiscono mettere in discussione altri importanti punti della riforma, come la divisione del CSM in due Consigli superiori, uno per i magistrati che accusano e uno per i magistrati che giudicano, entrambi presieduti dal Capo dello Stato, che già oggi preside il CSM.

Anche sulla composizione del nuovo CSM, non più uno ma due, si concentra la critica dei sostenitori del NO, perché la componente togata sarà sorteggiata e non più eletta da magistrati organizzati in correnti, e quindi purtroppo politicizzati, con l'evidente scopo di ridurre il peso della politica all'interno della magistratura.

Il sorteggio interesserebbe un elenco di nomi selezionati, in modo proporzionale, da tutti i partiti presenti nelle due camere, per quanto concerne i componenti laici del CSM, oggi eletti dal Parlamento con un quorum dei tre quinti.

Inutile nascondere, la politica continuerebbe ad avere

un ruolo importante, se i due terzi del CSM saranno magistrati sorteggiati e gli altri magistrati scelti dai partiti. E questo, per i sostenitori del NO, minerebbe ulteriormente la loro autonomia.

Al di là di ogni giudizio negativo sul sorteggio, che però la nostra Costituzione già prevede per i 16 giudici da affiancare a quelli della Consulta, in caso di "messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica", finora mai verificatosi perché il Presidente Leone si dimise "sua sponte", la differenza tra laici e togati ha una sua ragione d'essere.

I magistrati nel nostro Paese sono meno di 10.000; si parla di magistrati con un concorso alle spalle, superato, grazie al quale si presuppone che siano in grado di far parte del CSM, come sono in grado di fare arrestare e condannare un imputato. Non sempre "reo confesso", mentre 150.000 sarebbero i potenziali laici aventi diritto al sorteggio, con più di 15 anni di anzianità professionale, ai quali vanno aggiunti i professori universitari ordinari di materie giuridiche, tutti potenzialmente eleggibili al CSM.

Il sorteggio, proprio per l'importanza che riveste, ci si augura che sia equilibrato, non aperto a tutti, per evitare di portare al CSM persone non in grado di esercitare il loro mandato con competenza, moderazione e dignità.

In conclusione, che pubblici ministeri e giudici non possono essere considerati allo stesso modo è chiaro già dalla Costituzione, dove il dibattito chiaro che "le funzioni del pubblico ministero dovevano essere separate da quelle del giudice, perché è proprio dei regimi totalitari considerare il pubblico ministero come un organo della giustizia, mentre nei regimi liberali esso è considerato come un organo del potere esecutivo".

Accordo UE - Australia agroalimentare e mobilità, la vera partita politica

di **Emanuele Esposito**

Non è un accordo tecnico, non è una firma su qualche carta a Bruxelles e non è nemmeno una questione di dazi. L'accordo di libero scambio tra Unione Europea e Australia è una partita politica dura, sporca e profondamente reale. Da una parte c'è l'Europa che difende i propri equilibri interni, il mondo agricolo, il consenso nelle campagne, le lobby storiche che pesano più delle dichiarazioni ufficiali.

Dall'altra c'è l'Australia, che chiede accesso al mercato europeo per carne, zucchero, cereali, materie prime e che non vuole più essere trattata come un partner minore. Il nodo vero è l'agricoltura. Non i diritti, non l'ambiente, non la cooperazione.

La carne australiana fa paura perché è competitiva, perché costa meno, perché arriva da un sistema produttivo che l'Europa non ha mai voluto davvero riformare. E allora si prende tempo, si rinvia, si parla di standard di sostenibilità mentre sotto sotto si difende un sistema che non regge più. Ma questo accordo non riguarda solo le merci. Riguarda il potere, la geopolitica, la necessità europea di ridurre la dipendenza dalla Cina e quella australiana di non restare schiacciata tra Stati Uniti e Asia.

Ed è qui che entra in gioco la mobilità. Non come gesto di apertura, ma come moneta di scambio. La mobilità delle persone diventa la leva politica per sbloccare ciò che sulle merci resta bloccato: meno concessioni sull'agroalimentare, più aperture su visti, lavoro e circolazione delle persone.

La verità è semplice: la libertà di movimento non è un diritto riconosciuto, è una concessione negoziata. Per l'Europa, la mobilità è il prezzo da pagare per proteggere i propri settori sensibili. Per l'Australia, è il modo per attrarre competenze, forza lavoro qualificata, capitale umano europeo. Due interessi diversi, una stessa moneta. Chi racconta questa trattativa come una grande opportunità romantica mente. È un braccio di ferro, un do ut des, è politica nuda. E mentre le merci viaggiano senza passaporto, i cittadini restano fermi ad aspettare come sempre. Dentro questa



partita, però, l'agroalimentare italiano non è il bersaglio principale. L'Italia non compete sui volumi, non compete sui prezzi, non compete sulle commodity. Il nostro sistema vive di qualità, trasformazione, valore aggiunto, denominazioni, identità. Vive di vino, formaggi, olio, pasta, conserve, dolciario. Vive di Made in Italy vero, non di massa. Ed è proprio per questo che l'accordo può diventare un vantaggio.

L'Australia è un mercato ricco, stabile, culturalmente vicino, un paese dove il cibo italiano non è esotico ma desiderato. Un paese dove la domanda esiste già ma l'accesso è difficile. Oggi esportare in Australia per molte aziende italiane è costoso, lento, burocratico: certificazioni doppie, controlli ridondanti, costi logistici, barriere indirette. Un accordo di libero scambio può ridurre queste barriere. Non eliminarle, ma renderle affrontabili.

Questo significa più spazio per le PMI italiane, quelle vere, quelle che oggi restano fuori non per mancanza di qualità ma per mancanza di struttura. C'è poi un punto decisivo che vale sia per il cibo sia per le persone: la tutela delle indicazioni geografiche e delle competenze. DOP, IGP, DOC da una parte; titoli, esperienze, professionalità dall'altra. Meno parmesan, più Parmigiano. Meno prosecco finto, più Prosecco vero. Meno visti usa e getta, più percorsi di vita e lavoro reali. Per l'Italia questo vale oro: vale identità, valore, reputazione. Chi dice che l'agroalimentare italiano ha solo da perdere racconta una favola politica.

Serve a difendere rendite in-

terne, non l'interesse nazionale. Serve a proteggere sistemi che producono quantità, non valore. La verità è che l'Italia ha più da guadagnare restando dentro la partita che stando fuori. Perché se l'Europa firma senza di noi, l'Australia troverà comunque altri fornitori e altri lavoratori. E noi resteremo con i principi, i magazzini pieni e i giovani fermi.

Il rischio vero non è l'accordo, è l'inerzia. È non fare sistema, è lasciare campo libero all'italian sounding e alla fuga disordinata delle competenze. È non accompagnare imprese e persone con una diplomazia economica e sociale seria. Questo non è solo un problema commerciale: è un problema politico. In un mondo che cambia, chi vive di qualità o si apre o scompare. E se l'Italia gioca bene questa partita, non vende solo cibo e non esporta solo persone.

Vende identità, territorio, cultura, competenze. Su questo, l'Australia non è un nemico: è un mercato e un paese pronti ad ascoltare, se finalmente abbiamo qualcosa di serio da offrire.

Advertise with us



Allora!

ANNE STANLEY^{MP}
Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

☎ (02) 8783 0977
✉ Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
✉ Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
🌐 www.annestanley.com.au



Due cittadini cinesi accusati di spionaggio



La giustizia australiana ha formalizzato l'accusa nei confronti di due cittadini cinesi, che compariranno davanti al tribunale mercoledì, con l'accusa di interferenze straniere. Secondo la polizia australiana, i due avrebbero raccolto informazioni su un gruppo buddhista locale, la sezione di Canberra di Guan Yin Citta, per conto di un'agenzia di sicurezza cinese.

Si tratta del secondo caso di cittadini cinesi accusati ai sensi delle leggi australiane sulle interferenze straniere, introdotte nel 2018. I due imputati diventano così il quarto e il quinto soggetto

sotto queste norme. L'inchiesta ha preso avvio lo scorso anno, sulla base di informazioni fornite dall'Australian Security Intelligence Organisation (ASIO), l'agenzia di intelligence nazionale.

Secondo la polizia federale, i due sospettati – un uomo di 25 anni e una donna di 31 – avrebbero collaborato con un'altra cittadina cinese, già accusata ad agosto, per raccogliere dati sul gruppo.

"Molti regimi stranieri stanno monitorando, molestando e intimidendo le nostre comunità della diaspora", ha dichiarato Mike Burgess, direttore generale dell'A-

SIO, in un comunicato congiunto con la polizia. "Questo comportamento è del tutto inaccettabile e non può essere tollerato."

Ogni imputato dovrà rispondere di un'accusa di interferenza straniera imprudente, reato che prevede fino a 15 anni di carcere. La vicenda rappresenta una delle principali preoccupazioni per la sicurezza nazionale australiana, già segnata da un contesto internazionale complesso e in evoluzione.

L'introduzione delle leggi sulle interferenze straniere aveva in passato creato tensioni con Pechino, principale partner commerciale dell'Australia. Due casi precedenti avevano riguardato cittadini australiani accusati di collaborare con agenzie di intelligence cinesi.

Al momento, l'ambasciata cinese in Australia non ha rilasciato dichiarazioni in merito. L'indagine evidenzia ancora una volta le sfide che l'Australia affronta nel contrastare l'influenza straniera sul suo territorio, soprattutto in un contesto globale sempre più dinamico e diversificato, come sottolinea Burgess.



Italy Cannot Join 'Board of Peace' due to Constitution

Italy has announced it cannot join US President Donald Trump's "Board of Peace" due to constitutional restrictions, marking a setback for the controversial international initiative.

Foreign Minister Antonio Tajani told ANSA news agency that legal conflicts between Italy's constitution and the board's charter were "insurmountable from a legal standpoint," though Italy remains open to discussing peace initiatives. Article 11 of the Italian constitution prevents the country from joining organizations unless there are "conditions of equality with other states," which the board's charter would not provide.

Italy joins several European nations, including France, Germany, and the United Kingdom, that have also declined partici-

pation. The board, greenlit by the United Nations last year, was initially intended as a transitional governing body for post-war Gaza but has since expanded its remit. Critics say it risks undermining the UN by consolidating power in the hands of a single leader.

Tajani emphasized Italy's willingness to contribute through non-political means, stating the country is "ready to do our part in Gaza by training the police," following discussions with US officials at the Winter Olympics in Milan.

The board reportedly requires members to pay \$1 billion for permanent seats and is set to convene its first meeting in Washington, D.C., on February 19, a day after a scheduled meeting between Trump and Israeli Prime Minister Benjamin Netanyahu.

Giacobbe: No Steps Back on Citizenship



The issue of Italian citizenship took centre stage at a recent Adelaide Comites meeting, attended by Senator Francesco Giacobbe. The gathering was described as "thorough, concrete, and necessary," providing an opportunity for open dialogue with representatives of the local Italian community.

"The debate on citizenship is more crucial than ever for the future of our communities abroad," Giacobbe stated. "We discussed fundamental issues such as eliminating the fee for minors and extending registration dead-

lines from one to three years. I also believe it is essential to further extend the registration period for minors until they reach adulthood, ensuring a full and truly accessible right."

The Senator stressed the urgent need for a comprehensive review of current legislation. "It is clear that the citizenship law requires structural changes, especially in light of the upcoming Constitutional Court ruling, which will be a decisive milestone."

We must create a system that is fair, equitable, and consistent

with the realities of Italians living abroad, removing bureaucratic barriers that today penalise so many families."

During the meeting, Giacobbe also praised the work of the Adelaide Comites. "I want to thank President Marmo and all Committee members for their ongoing commitment and the numerous initiatives they promote with dedication and passion. Their daily work is essential to keeping our community strong, cohesive, and well-represented."

Special attention was given to the Committee's initiative focusing on women. "I greatly appreciated the event dedicated to women, as their role in our communities is central and deserves concrete policies and actions, both in Italy and abroad," Giacobbe added.

Concluding his visit, the Senator reaffirmed his political commitment: "The fight for a fairer citizenship law will not stop. We will continue with determination, in the interest of future generations and all Italian communities worldwide."



Confronto Alleanza Atlantica, Indo-Pacifico e Mediterraneo

"Un incontro promosso dall'Ambasciatrice d'Australia in Italia Julianne Cowley ha offerto l'occasione per riflettere su una trasformazione profonda degli equilibri internazionali: Indo-Pacifico e Mediterraneo allargato, pur lontani sulle mappe, sono oggi legati da dinamiche strategiche sempre più strette. Il confronto ha messo in evidenza come le grandi questioni del nostro tempo non conoscano confini regionali."

La guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, la sicurezza delle rotte marittime, la resilienza delle istituzioni democratiche di fronte a pressioni esterne e campagne di disinformazione sono sfide che impongono risposte comuni, fondate sulla cooperazione tra Paesi che condividono valori, responsabilità e rispetto dello Stato di diritto.

Il dibattito è stato arricchito da interventi di altissimo profilo. Il Gen. Max A.L.T. Nielsen del NATO Defense College ha illustrato l'evoluzione dell'Alleanza

Atlantica, sottolineando quanto le partnership globali siano ormai centrali per la sicurezza euro-atlantica. Il Prof. Rory Medcalf AM dell'ANU National Security College ha spiegato perché la stabilità dell'Indo-Pacifico non sia una questione distante per l'Europa, ma una componente diretta della sua sicurezza e prosperità. Tom Rogers AO ha infine posto l'accento su un tema cruciale e spesso sottovalutato: la tutela dei processi elettorali come elemento chiave della sicurezza nazionale, soprattutto in un'epoca segnata da interferenze, manipolazioni e minacce ibride.

Un confronto intenso e stimolante, che conferma una verità sempre più evidente: in un mondo interconnesso, la sicurezza non si difende per compartimenti stagni, ma attraverso alleanze solide, fiducia reciproca e una visione condivisa del futuro."

Così il deputato eletto all'estero del Pd, Capogruppo dei socialisti e democratici in assemblea Parlamentare Nato, Nicola Carè.

Monte Fresco

Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of

Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri 8am-4.30pm

Sat 8am-3pm

Melbourne

a cura di Tom Padula



Gilpin Dog Park Brunswick

by Tom Padula

Last Saturday afternoon, 7 February 2026, I decided to take a walk in the nearby parks of Victoria Street and Albert Street because I have had my Insegna Booksellers shop in this local area for the best part of two decades. The development that has occurred over this time frame is amazing. I used to drive through Pearson Street when this tract of land was in a derelict state, with a rubbish tip to boot. How things have changed! Brunswick is now a truly liveable suburb that is much sought after, being close to the University of Melbourne, the hospitals, and all the facilities expected of a modern and vibrant cosmopolitan city. Let's see what our local history information gives us.

Gilpin Park, located along Albert Street in Brunswick, sits within a large greenspace historically shaped by industrial uses and later community-driven urban renewal. The land that became Gilpin Park was once part of extensive clay pits used by the Hoffman Brickworks, a major local industry that extracted clay for bricks and tiles into the mid-20th century. After the brickworks closed, these pits remained prominent landscape features and were gradually filled with municipal waste before being rehabilitated and planted with native species in the later decades of the 20th century, as part of efforts to reclaim Brunswick's open spaces for recreation and wildlife habitat.

As Brunswick transformed post-industrial, Gilpin Park became valued as community parkland. Its large open spaces made it especially popular for dog walking, informal sport, playground

use, and social gathering, particularly as the Brunswick area grew more densely populated. During the COVID-19 lockdowns of 2020–2021, the park's role as a vital outdoor space was amplified: locals increasingly used the open grassed areas for exercise, dog walking, and community events, reinforcing its importance in everyday suburban life.

Responding to that community demand, and as part of the Moreland (now Merri-bek) City Council's "Park Close to Home" initiatives and Domestic Animal Management planning, an enclosed dog park area was established at Gilpin Park in July 2018 — the first of its kind in the municipality. This fenced dog play zone features double gates for safety, a separate section for smaller or timid dogs, drinking facilities, and space for dogs to run and socialise off-lead within a secure perimeter. The remainder of Gilpin Park remains an official off-leash area under local law, with rules to keep dogs under control and out of sensitive places like playgrounds.

Over the years, Gilpin Park's dog facilities have become central to broader council planning, including community consultation around park improvements, biodiversity initiatives, and water management projects.

In recent years, Merri-bek City Council has engaged residents on proposals to enhance habitat and stormwater treatment with swales and wetlands, while retaining spaces for dogs and park users.

Public conversation about the dog park has also reflected broader social dynamics. Local campaigns, such as petitions to make the space greyhound-friendly, show how dog owners engage with regulatory classifications, and recent pilot programs have tested clearer zoning for on- and off-leash areas to balance diverse park uses.

Today, Gilpin Dog Park remains both a legacy of Brunswick's industrial past and a widely used community asset, reflecting evolving ideas about urban green space, inclusive design, and shared use in a growing city. All the nearby apartment developments will see more people using these wonderful facilities. Thank you to our visionary contributors for enriching our community with such user-friendly areas and facilities.

Joe Caputo: un vero leader nella politica

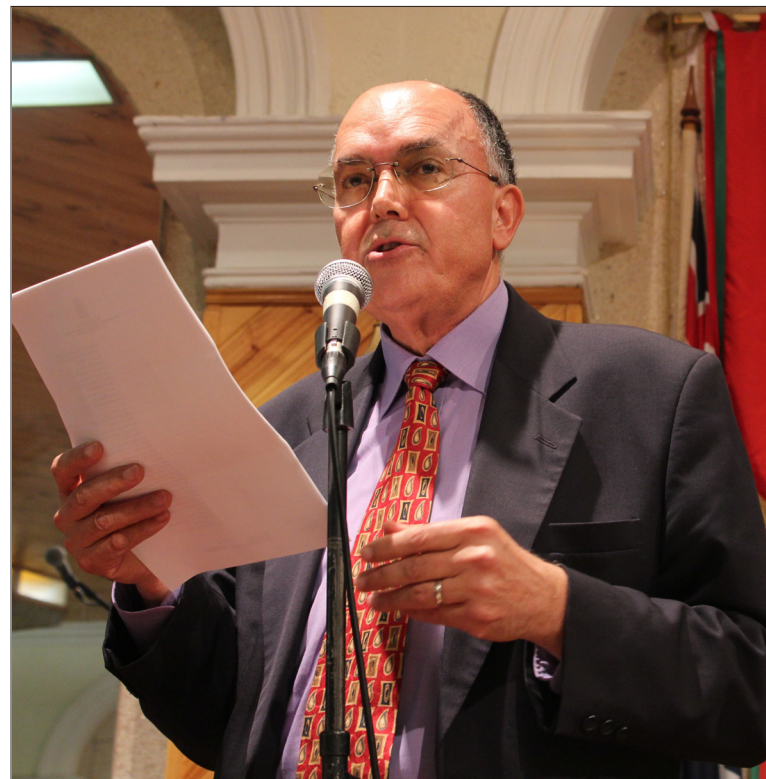
di Tom Padula

Joe Caputo è nato a Carpino, nella regione Puglia in Italia, e si è trasferito da bambino in Brasile con la sua famiglia, prima di stabilirsi in Australia negli anni '60. I suoi primi anni in Australia sono trascorsi nei sobborghi interni del nord di Melbourne, tra cui Brunswick, dove ha lavorato nei settori tessile e automobilistico e ha iniziato il suo impegno costante per i diritti dei lavoratori e l'attivismo comunitario, costruendo gradualmente una rete di contatti e sostenitori all'interno della comunità locale.

L'impegno di Caputo nella comunità si è inizialmente concretizzato attraverso l'organizzazione sindacale, dove ha lavorato per migliorare le condizioni e i diritti dei lavoratori. Questo coinvolgimento nelle questioni dei diritti dei lavoratori e dei migranti gli ha valso una reputazione di attivista capace di unire le battaglie sul posto di lavoro a quelle della comunità, promuovendo la solidarietà e la cooperazione tra diverse realtà culturali e sociali. La sua carriera politica è iniziata formalmente quando si è iscritto al Partito Laburista Australiano (ALP) nel 1975.

Caputo è stato eletto consigliere del City of Brunswick Council, un'area operaia con una forte presenza italiana e multiculturale. Ha ricoperto più mandati come sindaco di Brunswick negli anni '80, diventando uno dei primi leader pubblici nati in Italia nella politica locale e dando voce alle comunità diverse nella governance municipale, affrontando sfide complesse e promuovendo progetti innovativi a favore dei cittadini.

Quando il governo del Victoria ha fuso i consigli comunali negli anni '90, Brunswick è diventata parte della neoformata City of Moreland (rinominata Merri-bek nel 2022). Caputo ha continuato il suo servizio pubblico, venendo eletto consigliere nel 2001. Ha ricoperto il ruolo di sindaco della City of Moreland nel 2002–03, rimanendo un fermo sostenitore di politiche locali inclusive e orientate al benessere collettivo di tutte le fasce della popolazione.



Durante la sua leadership come sindaco, Joe Caputo ha sottolineato l'importanza del multiculturalismo, dell'equità e della coesione comunitaria, valorizzando il contributo dei residenti migranti e culturalmente diversi al tessuto sociale di Moreland. Nei suoi discorsi ufficiali ha evidenziato la necessità di rispetto per la diversità e l'importanza che il governo locale rifletta e sostenga tutte le componenti della comunità, promuovendo al contempo l'integrazione culturale attraverso iniziative pubbliche e programmi educativi.

Oltre alla politica locale, l'influenza di Caputo si è estesa all'ambito statale e nazionale nel campo della promozione multiculturale. Ha ricoperto per dieci anni (2001–2011) il ruolo di Commissario della Victorian Multicultural Commission, promuovendo politiche a favore della partecipazione multiculturale alla vita sociale, economica e culturale dello stato del Victoria. Caputo ha avuto un ruolo significativo anche con l'Ethnic Communities' Council of Victoria (ECCV) e con l'organizzazione nazionale corrispondente, la Federation of Ethnic Communities' Councils of Australia (FEC-

CA). Ha ricoperto la carica di Presidente e membro del consiglio dell'ECCV ed è stato eletto Presidente della FECCA, l'organismo di riferimento per le comunità etniche in tutta l'Australia, contribuendo a rafforzare la voce dei migranti nei processi decisionali politici e sociali. In questi ruoli, Caputo è stato un instancabile sostenitore del multiculturalismo, della giustizia sociale e dell'equità, fornendo leadership nei momenti chiave dell'agenda australiana sulla diversità, favorendo il dialogo interculturale e sostenendo iniziative che promuovono inclusione, coesione e partecipazione civica.

Oltre alla sua attività politica e di advocacy, Caputo mantiene profondi legami con la diaspora pugliese. È Presidente della Federation of Apulian Associations of Australia, promuovendo e celebrando la cultura pugliese e i collegamenti tra i Pugliesi in Australia e la loro terra d'origine. In questo ruolo organizza eventi culturali, festival gastronomici e del patrimonio, e sostiene reti che rafforzano l'identità e i legami comunitari tra migranti e discendenti pugliesi, creando spazi di incontro, scambio culturale e continuità intergenerazionale.

Save the Date in Melbourne
By Tom Padula

Seniors of Moonee Ponds
Carte, bingo, caffè e biscotti
Tutti i Mercoledì e Venerdì
12:30pm - 4:00pm
Nicola Portaro 0406 721 333

Seniors of Federazione Lucana
Carte, tombola, e bingo
Tutti i Mercoledì
12:00pm - 4:00pm
L. Santomartino 0499 988 687

Where Fine Food
is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS

Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750
Phone +61 2 4721 2550
Fax +61 2 4731 2557



'A family tradition of fine foods since 1949'

Wollongong



Grandi mostre alla Galleria

Il 2026 si apre con un calendario straordinario per il Wollongong Art Gallery, pronto a trasformare la città in un vivace polo culturale. Mostre, performance dal vivo, workshop, incontri con gli artisti ed eventi gratuiti offriranno un anno ricco di esperienze per tutti i visitatori.

A presentare il programma è stato il Direttore della Galleria, Dr Daniel Mudie Cunningham, che definisce il 2026 "un anno di connessioni, emozioni e trasformazione".

"L'arte conserva memoria, emozione e cambiamento. Esplora le relazioni tra persone e luoghi, tra passato e futuro, tra reale e im-

maginario", spiega Cunningham. A diciotto mesi dall'inizio del suo mandato, il Direttore ha voluto creare un programma che renda la Galleria uno spazio civico, poetico e dinamico, dove il pubblico possa riflettere, partecipare ed emozionarsi in modi nuovi.

Il calendario 2026 è ricco e diversificato. Tra gli artisti contemporanei in mostra ci saranno Michelle Cawthorn e Peter Sharp, Elvis Richardson, Georgia Banks e Raquel Caballero, mentre l'attenzione agli artisti locali sarà garantita da Rob Howe, con Transience Atlas, e Nicci Bedson, con Ballad of the Burbs, due progetti che celebrano la vita suburbana

Canberra

Juventus FC conquista il Multicultural Fest

Il National Multicultural Festival 2026 ha vissuto un momento di autentica energia italiana grazie alla partecipazione di Canberra Juventus FC, che ha trasformato il proprio stand in un vero e proprio punto di incontro per appassionati e curiosi.

Dal venerdì fino al sabato, i visitatori hanno potuto assaporare il meglio della tradizione culinaria italiana: piatti caldi, dolci tipici e una selezione di bevande rinfrescanti, tra cui il celebre Limoncello Spritz e l'Aperol Spritz, con la possibilità di provarli entrambi e votare il proprio preferito.

L'atmosfera era carica di entusiasmo, con una folla felice di godersi il cibo, la musica e l'ospitalità offerta dal team.

I volontari dello stand sono stati particolarmente lodati per la loro dedizione: "Un enorme grazie ai nostri incredibili volontari, per le ore di lavoro instancabile, il servizio rapido e la qualità dei piatti serviti tutto il giorno", ha dichiarato la società attraverso i propri canali social.

Sabato sera, l'esperienza ha raggiunto il suo culmine: tra sorrisi, brindisi e tanta musica, Canberra Juventus ha regalato una serata indimenticabile, confermandosi non solo come club sportivo ma anche come fulcro



culturale della comunità italiana a Canberra. "Onestamente, cosa potrebbe essere meglio di questo? Grazie a tutti coloro che ci hanno sostenuto", hanno commentato dallo staff, sottolineando il valore del legame con la comunità.

Il club ha invitato tutti i partecipanti a continuare a visitare lo stand fino alla conclusione del festival in Ainslie Place, Stall B40-

41, promettendo altre giornate di cibo eccellente, energia positiva e divertimento.

Con il loro spirito contagioso e l'inconfondibile passione italiana, Canberra Juventus FC ha saputo rendere il Multicultural Festival 2026 un evento ancora più speciale, celebrando la cultura italiana nel cuore della capitale australiana.



La Giornata del Pomodoro

Canberra si prepara a vivere un assaggio autentico dell'Italia con la Festa della Pomodoro, l'evento annuale organizzato dalla Italian Community of Canberra presso il Villaggio Sant' Antonio, in programma sabato 21 febbraio. La giornata è dedicata alla celebrazione della cultura, della cucina e della comunità italiana, offrendo a tutti un'opportunità unica di condividere tradizioni e momenti di convivialità.

Il cuore della festa è la preparazione del sugo, che avrà inizio alle 9:30 del mattino. I partecipanti potranno assistere e partecipare alla realizzazione del sugo per tutto l'anno, seguendo i consigli e le tecniche dei Nonni, custodi di ricette tramandate di generazione in generazione. Questo momento non è solo culinario, ma anche educativo e sociale: ascoltare le storie dei Nonni significa immergersi nella cultura e nella memoria italiana, imparando i segreti di una cucina che è simbolo di famiglia e tradizione.

La mattinata si apre alle 9:00 con un caloroso benvenuto accompagnato da un espresso, per

preparare tutti a una giornata di attività e scoperte gastronomiche. Alle 12:00 seguirà il pranzo, con un ricco barbecue italiano e pasta fresca, accompagnati da musica tradizionale italiana che renderà l'atmosfera vivace e accogliente. Sarà il momento ideale per sedersi, gustare i sapori della tradizione e socializzare con amici, vicini e famiglie.

Nel pomeriggio, a partire dalle 13:30, la festa continua con giochi di carte e momenti di socializzazione, pensati per creare conversazioni e risate tra tutti i partecipanti. La Festa della Pomodoro è un evento informale, aperto a grandi e piccini, in cui il senso di comunità e la passione per la cucina italiana diventano protagonisti.

L'ingresso è gratuito e tutti sono invitati a partecipare. La giornata offre un'occasione speciale per celebrare le radici italiane, assaporare cibi autentici, ascoltare musica tradizionale e, soprattutto, vivere l'esperienza della comunità italiana a Canberra. Una festa che unisce generazioni, crea legami e trasmette l'essenza della cultura italiana.



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato



PATRONATO ITALIANO

SPORTELLLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE

(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il **PATRONATO EPASA-ITACO**
è a tua disposizione tutto l'anno!

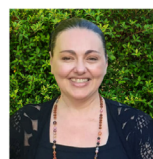
Il **martedì** e il **venerdì**, 9:00am - 1:00pm

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

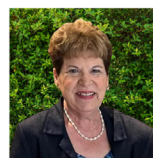
SERVIZIO ITINERANTE

Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



Stella Vescio
0415 113 911



Maria Di Carlo
(02) 4271 1661

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Sfide, priorità e una chiara visione per il nuovo Ambasciatore

di Marco Testa

A poco più di un mese dal suo insediamento in Australia, il nuovo Ambasciatore d'Italia a Canberra, Dott. Nicola Lener, ha tracciato in un'intervista esclusiva per Allora le linee guida del suo mandato. Con un approccio che unisce economia, cooperazione scientifica, promozione della lingua e cultura italiana e sostegno alle nuove generazioni italo-australiane, l'Ambasciatore ha delineato una visione organica e ambiziosa per rafforzare ulteriormente i già solidi rapporti tra Italia e Australia.

Il Dott. Lener ha posto l'accento sui risultati concreti dell'interscambio commerciale tra i due Paesi, evidenziando come l'Italia abbia saputo consolidare un ruolo rilevante sul mercato australiano. "L'Italia ha esportato nell'ultimo anno circa 6 miliardi, ha esportato 5 miliardi importandone 1, quindi 6 miliardi di interscambio con 5 miliardi di esportazioni italiane", ha spiegato.

Un dato che assume una dimensione ancora più significativa se rapportato alla popolazione relativamente limitata dell'Australia. "L'Australia assorbe per ogni proprio cittadino un ammontare di esportazioni italiane molto significativo, superiore sicuramente a quello di tanti altri Paesi delle stesse dimensioni", ha aggiunto, sottolineando l'attrattiva dei prodotti italiani in un contesto internazionale.

L'Ambasciatore ha voluto chiarire che il peso delle esportazioni italiane non si limita ai beni di consumo più noti, comunemente identificati con le "tre F" – Food, Furniture e Fashion – ma riguarda anche settori tecnologici e industriali avanzati. "Quando si parla del nostro export non si parla soltanto dei beni di consumo più noti al grande pubblico, le famose tre F, quindi Food, Furniture e Fashion, ma si parla anche e soprattutto di tecnologia, che è una delle componenti più rilevanti del nostro export, quindi di macchinari per l'industria in tutti i settori".

Questo approccio all'export riflette anche una strategia più ampia di attrazione degli investimenti. "La nostra ambizione è quella di attrarre sempre più investitori istituzionali e non in Italia", ha dichiarato Lener. Secondo l'Ambasciatore, l'Italia è sempre più competitiva nel panorama internazionale grazie alla stabilità politica e normativa: "L'Italia è un Paese che sta diventando sempre più attrattivo per gli investimenti", ha evidenziato, spiegando come l'Ambasciatore lavori attivamente con strumenti come newsletter dedicate agli investitori, che forniscono approfondimenti sul contesto regolatorio e sulle opportunità di mercato.

Un capitolo strategico delle relazioni economiche bilaterali riguarda le materie prime. L'Italia, ha spiegato, "è un Paese che non ha grandi dotazioni di materie prime, è un Paese destinato storicamente a trasformare", mentre l'Australia "è un Paese che invece ha grandi dotazioni di



S.E. Dott. Nicola Lener, ambasciatore incaricato d'Italia in Australia

materie prime".

Questo rende il rapporto tra i due Paesi complementare, con potenziali sviluppi soprattutto nei filoni più strategici del commercio internazionale. Lener ha sottolineato l'importanza di rafforzare i legami tra Paesi "like-minded", cioè condividenti valori democratici e di rispetto dei diritti, anche nell'ottica di un maggiore controllo sulle filiere e catene di approvvigionamento, in particolare dei minerali critici.

Altro tema centrale per l'Ambasciatore è la comunità italo-australiana, di cui ha voluto riconoscere l'influenza profonda sul tessuto sociale e culturale del Paese. "Non parlo soltanto di comunità italiana ma giustamente di comunità italo-australiana perché è una comunità ormai profondamente radicata, insediata, rispettata ed è parte del tessuto del Paese", ha affermato Lener.

Secondo l'Ambasciatore, l'Italia ha contribuito in modo determinante alla formazione dell'identità dell'Australia moderna: "Sarebbe difficilmente comprensibile se togliessimo l'apporto della cultura italiana".

In questo contesto, le istituzioni italiane hanno il compito di continuare a sostenere le fasce più anziane della comunità, ma anche di guardare alle nuove generazioni. "Dobbiamo guardare sempre più agli italiani, agli italo-australiani più giovani, delle nuove generazioni", ha spiegato, aggiungendo che è fondamentale comprendere le esigenze della cosiddetta "nuova mobilità" e offrire opportunità culturali e formative per le terze generazioni discendenti dalle grandi ondate migratorie degli anni '50 e '60. "Capire meglio anche le esigenze degli italiani della nuova mobilità", ha sottolineato, "un'offerta adeguata di corsi di lingua e anche di cultura italiana" resta quindi una priorità per mantenere vivo il legame con l'Italia.

Sul fronte della lingua e della cultura italiana, Lener ha evidenziato l'importanza di una rete articolata di enti gestori, insegnanti e lettori universitari.

"Si può sempre fare meglio", ha osservato, ma "è essenziale mantenere una presenza viva in un contesto multiculturale e competitivo". Ha ricordato anche che "se si riducono gli investimenti, poi si riduce anche la presenza e l'influenza", sottolineando come la continuità dei progetti culturali dipenda anche dal sostegno istituzionale.

Fondamentale per il collegamento tra istituzioni e comunità è anche il ruolo dei media. "Credo che sia fondamentale avere un ottimo rapporto con tutti i media italiani e italo-australiani", ha affermato Lener, evidenziando che essi rappresentano "uno strumento fondamentale per avvicinare le istituzioni alla comunità" e per instaurare un "rapporto bidirezionale, non soltanto volto a spiegare quello che facciamo, ma anche a recepire suggerimenti, indicazioni, critiche costruttive".

L'Ambasciatore ha espresso grande apprezzamento per il lavoro dei media italiani e italo-australiani: "Fate un grosso lavoro, vi faccio i complimenti, siete molto attivi, pubblicate un periodico che è molto letto, che svolge un ruolo importante nel mantenere questo senso di comunità".

Un altro settore strategico per l'Ambasciatore è la cooperazione scientifica e tecnologica. "C'è il filone della cooperazione scientifica che noi seguiamo attraverso

un esperto qui in ambasciata", ha spiegato. Lener punta a rafforzare ulteriormente la rete dei ricercatori italiani in Australia: "Rafforzare la rete dei ricercatori italiani che operano qui", ha detto, e a lavorare insieme agli australiani per finalizzare "un protocollo in materia scientifica e tecnologica che consenta di finanziare progetti congiunti".

La collaborazione scientifica include anche il coinvolgimento dell'Unione Europea, per sostenere l'adesione dell'Australia al programma Horizon e permettere la realizzazione di ulteriori progetti congiunti europei e australiani.

L'Ambasciatore ha sottolineato come la cooperazione nel settore della ricerca rappresenti una priorità strategica, in grado di rafforzare la relazione bilaterale anche in chiave innovativa e tecnologica.

Sul fronte della mobilità giovanile, Lener ha ricordato lo strumento bilaterale dell'accordo "vacanze-lavoro": "Abbiamo uno strumento bilaterale che è l'accordo vacanze-lavoro che funziona".

Tuttavia, ha aggiunto, strumenti europei potrebbero rafforzare la cooperazione formativa tra giovani europei e australiani: "Servirebbe per rafforzare ancora di più la cooperazione nella formazione dei giovani europei e dei

giovani australiani".

L'Ambasciatore ha sottolineato l'importanza di offrire opportunità di esperienza senza finalità di emigrazione definitiva: "Tutto ciò che può servire per fornire ulteriori strumenti alle nostre giovani generazioni non può che essere benvenuto".

L'obiettivo è creare una contaminazione virtuosa tra la cultura e la formazione italiana e le esperienze internazionali, valorizzando le competenze e la creatività dei giovani.

Riguardo alle prime impressioni personali sull'Australia, Lener ha espresso entusiasmo: "L'impressione è assolutamente positiva". Ha descritto un Paese con grandi bellezze naturali, città ai vertici nei ranking annuali sulla qualità della vita, alto indice di sviluppo umano, servizi pubblici efficienti e infrastrutture di qualità. "Con grandissime opportunità", ha aggiunto, dichiarandosi "felicissimo di essere qui" e convinto che i prossimi quattro anni saranno "estremamente piacevoli, oltre che professionalmente molto intensi e formativi".

Le prime visite ufficiali sono state dedicate alle comunità italiane di Melbourne e Sydney. "Ho incontrato delle realtà solidissime, delle macchine da guerra", ha affermato, sottolineando l'importanza del capitale umano e della dedizione dei connazionali nel rafforzare la presenza italiana nel Paese.

Tra i compiti principali dell'Ambasciatore vi è anche quello di far comprendere in Italia l'importanza dell'Australia per il nostro Paese e di favorire un incremento dei contatti politici e culturali. Lener intende lavorare per intensificare le visite istituzionali, promuovere scambi economici e scientifici, sostenere la comunità italo-australiana e rafforzare l'insegnamento della lingua e della cultura italiana.

In conclusione, l'approccio del Dott. Lener combina concretezza economica, sostegno culturale e attenzione alle nuove generazioni.

Con una visione strategica e proiettata al futuro, l'Ambasciatore si propone di consolidare la posizione dell'Italia in Australia, valorizzando sia la tradizione sia l'innovazione e ponendo al centro della sua azione le comunità italiane e italo-australiane, i giovani e la cooperazione scientifica.



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale



M. 0406 213 760 | E. terese@gertes.com.au

La CNA Care Services celebra l'Amore al Community Centre di Carnes Hill



G. Battaglia, G. Perre, C. Tassone, C. La Rocca, M. Cecchitelli, T. Castrani, A. Rinaldi



Coniugi Amorosi, T. Gagliano, coniugi D'Angola, A. Di Frenza



R. Volona, C. Costantino, M. Greco, R. Potito, R. Marando, C. Riservato, V. Verde, A. Angiolelli



M. Cicchetelli, M. Stillone, T. Castrani, S. Maimone

di Maria Grazia Storniolo

Una giornata speciale all'insegna dell'amore e della condivisione ha animato la sala del Community Centre di Carnes Hill lo scorso mercoledì 11 febbraio, quando la CNA Care Services ha celebrato la giornata dedicata agli innamorati con un evento curato nei minimi dettagli, capace di coinvolgere e regalare emozioni a tutti i presenti, favorendo un clima di autentica partecipazione e calorosa vicinanza umana.

Sin dalle prime ore del mattino, i volontari si sono prodigati per trasformare la grande sala in un ambiente accogliente e festoso. I tavoli, elegantemente decorati con tonalità che andavano dal rosa al rosso, erano impreziositi da palloncini e vasi di rose, contribuendo a creare un'atmosfera romantica e gioiosa, apprezzata da tutti gli ospiti fin dal loro arrivo.

Maria Grazia ha dato il benvenuto ai partecipanti con un discorso sentito, ricordando la storia e l'importanza della giornata di San Valentino, una celebrazione mondiale dell'amore in tutte le sue forme. Nel suo intervento ha espresso gratitudine verso i volontari, il cui impegno ha reso possibile l'organizzazione dell'evento, sottolineando il valore della solidarietà, della collaborazione e del senso di comunità.

Il momento conviviale è stato caratterizzato da un pranzo delizioso, preparato con cura dai volontari della CNA Care Services. Il menù, pensato per soddisfare i gusti di tutti i partecipanti, ha incluso un ricco antipasto, seguito da gustose lasagne e tranci di salmone accompagnati da broccolini e patate. Il pasto si è concluso in dolcezza con una magnifica torta, realizzata per l'occasione dalla rinomata pasticceria Siderno dei Fratelli Roccisano, accompagnata da un brindisi con dell'ottimo prosecco italiano, condiviso con sorrisi e auguri reciproci.

La colonna sonora della giornata è stata affidata a Tony Gagliano, che con la sua musica ha saputo creare un'atmosfera allegra e coinvolgente. Le sue melodie hanno dato vita a un coro unanime, con i presenti che hanno cantato e ballato, rendendo l'evento ancora più memorabile e ricco di emozioni spontanee. Le risate e la complicità tra i par-



Lo staff e i volontari di CNA



Il maestro Tony Gagliano



Angiolelli, V. Verde, C. Mauro, M.G. Storniolo

tecipanti hanno reso evidente il clima di serenità e affetto che ha caratterizzato la giornata.

Non potevano mancare gli scatti di Nick Speciale per le foto ricordo, che hanno immortalato i momenti più belli di questa celebrazione dell'amore e dell'amicizia. Inoltre, una ricca lotteria ha animato il pomeriggio, regalando dei bellissimi premi a tema ai vincitori, contribuendo a mantenere alto l'entusiasmo e la partecipazione fino al termine dell'evento.

Un tocco di eleganza è stato aggiunto da Gloria, che ha voluto omaggiare delle splendide rose, un gesto simbolico che ha reso ancora più speciale la giornata. L'entusiasmo e la felicità sui volti dei partecipanti hanno

dimostrato il successo dell'evento, confermando l'importanza di iniziative che promuovono la socializzazione, l'inclusione e il benessere della comunità.

La celebrazione della giornata degli innamorati è stata un'ulteriore dimostrazione di come l'impegno della CNA Care Services vada oltre l'assistenza, creando momenti di aggregazione e condivisione preziosi per tutti, capaci di rafforzare legami, stimolare il dialogo e valorizzare il senso di appartenenza.

L'evento si è concluso con la promessa di ritrovarsi ancora, per continuare a celebrare l'amore e l'amicizia, valori fondamentali che arricchiscono la vita di ciascuno.



I fortunati vincitori della lotteria



Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic
Italian Pasticceria Cakes
and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au

02 4647 3300



San Valentino al Club Marconi una festa tra eleganza, musica e sentimento



Tavolo di partecipanti

Martedì 10 febbraio, nella sala Michelin del Club Marconi, si è respirata un'atmosfera carica di affetto e allegria in occasione della tradizionale Festa di San Valentino. Ben 140 convenuti hanno preso parte all'evento, trasformando il pranzo in un vero inno all'amicizia, all'amore e allo stare bene insieme.

Ad aprire ufficialmente la giornata è stata Giovanna Pellegrino, presidente del Comitato delle Lady Auxiliaries, che ha accolto i presenti con parole sentite e piene di calore. Nel suo discorso di benvenuto ha espresso grande soddisfazione per la partecipazione così numerosa, sottolineando come momenti come questo rafforzino i legami della comunità.

Ha ricordato che San Valentino non celebra soltanto l'amore romantico, ma anche l'affetto tra amici, il rispetto reciproco e la gioia di condividere il tempo insieme. Giovanna ha poi rivolto un sentito ringraziamento al comitato organizzatore per l'impegno e la dedizione dimostrati, così come ai membri del Board del Club presenti in sala.

Presenti Morris Licata e i direttori Sam Noiosi, Tony Paragalli e Angelo Ruisi, oltre al CEO del Club Marconi, Matthew Biviano, la cui presenza ha confermato ancora una volta il sostegno del Club alle iniziative sociali e culturali della comunità.

A seguire ha preso la parola il presidente del Club Marconi,



Il tavolo di Luciana e Luigi Volpato

Morris Licata, che nel suo intervento ha evidenziato l'importanza di eventi come questo nel mantenere viva la tradizione dell'incontro e della convivialità. Ha parlato del Club come di una grande famiglia, un luogo dove culture, storie e generazioni diverse si incontrano sotto il segno dell'amicizia. Licata ha inoltre elogiato il lavoro delle Lady Auxiliaries, capaci di portare eleganza, energia e spirito di servizio in ogni iniziativa.

Il pranzo è stato un altro momento molto apprezzato della giornata: gli chef del Club Marconi hanno preparato un menù gustoso e curato nei dettagli, servito con professionalità e cortesia dallo staff di sala. A chiudere il pasto, un tocco originale e rinfrescante: un delicato sorbetto al limone, accolto con entusiasmo dai commensali. Non è mancata la musica dal vivo, affidata al duo

Tony Gagliano e Michael Riviera, che hanno proposto un repertorio vario, capace di soddisfare tutti i gusti.

A sorpresa, l'esibizione canora di Angelo Ruisi che, con la sua voce, ha riscosso applausi da tutti i partecipanti. Le note del duo Tony e Michael hanno riempito la sala di allegria, invitando molti presenti a scendere in pista per ballare e condividere sorrisi e spensieratezza.

Grande partecipazione anche per l'estrazione della ricca lotteria, supportata da Sam Noiosi, vicepresidente del Club, tra applausi e momenti di vivace attesa.

La giornata si è conclusa in un clima di gioia e armonia, perfettamente in sintonia con lo spirito di San Valentino: una festa che ha celebrato non solo l'amore, ma anche il valore prezioso della comunità.



Michael Riviera e Tony Gagliano



I vincitori della lotteria con i direttori G. Pellegrino e S. Noiosi

medicare

medicare

Bulk Billing Practice

Tutto a posto, paga il Medicare

Grazie all'aumento delle sovvenzioni governative, un numero crescente di medici di base, di GP per intenderci, sta offrendo a tutti gli australiani prestazioni in regime di "bulk billing", cioè senza contributo a carico del paziente.

Per trovare un medico di base, un GP per intenderci, nella tua zona che pratica il "bulk billing", visita health.gov.au/bulkbilling

Autorizzato dal governo australiano, Canberra
Authorised by the Australian Government, Canberra

CHARITY LUNCH

Il direttivo del
Father Atanasio Gonelli
Charitable Fund Inc

invita

tutta la comunità a
commemorare la vita di

PADRE ATANASIO GONELLI (1923-2012)
e i suoi 62 anni di assistenza spirituale e opere di carità a beneficio della nostra comunità.

Domenica, 1 Marzo 2026
presso
Le Montage, Sarah Grand Ballroom
38 Frazer Street, Lilyfield
alle 11:30 con inizio alle 12:00

Ricordando
Padre Atanasio Gonelli
(1923-2012)

PRENOTAZIONI:

Felice Montrone: 0418 614 519
John La Mela 0418 117 194
Domenico Stefanelli 0498 764 685
Gianni Carelli 0412 262 695
Peter Ciani 0412 355 764
Susi Schio 0434 727 508
Nat Zanardo 0419 803 738
Sandra Skerl 0412 96 96 33
Natasha Liotta 0411 838 608
Frank Mirabito 0418 299 111

Filippo Parisi 0412 610 067
Frank Placanica 0418 113 357
Fausto Biviano 0414 966 704
Ivana Smaniotto 0410 476 340
Filippo Navarra 0408 243 323
Riccardo Montrone 0418 294 960
Gaetano Bonfante 0414 798 638

Oppure:
Gina Papa (La Gardenia)
Tel: 0416 207 606

Ingresso: Adulti \$150
Bambini sotto i 12 anni di età \$90

PROUD SUPPORTER OF: CHRIS O'BRIEN LIFEHOUSE, DEMENTIA AUSTRALIA RESEARCH FOUNDATION, CONCORD CANCER CENTRE, FR CHRIS RILEY'S YOUTH OFF THE STREETS, KIDS GIVING BACK AND ST VINCENT'S HOSPITAL PROSTATE CANCER RESEARCH

ITALIAN-AUSTRALIAN COMMUNITY

a scuola



Giovane talento e l'arte della **bella lingua**



Un riconoscimento che celebra il valore dello studio delle lingue e il dialogo interculturale. In South Australia è stato assegnato il Com.It.Es. SA – SACE Prize for Y12 Italian 2025, prestigioso premio che valorizza l'eccellenza accademica e l'impegno nello studio della lingua italiana tra gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori.

Tra i due vincitori dell'edizione 2025 spicca Abby O'Brien, studentessa che si è distinta per risultati, dedizione e passione autentica per la cultura italiana. Il premio, promosso dal Com.It.Es. SA in collaborazione con SACE, è rivolto a studenti di Year 12 che dimostrano non solo competenze linguistiche di alto livello, ma anche una partecipazione attiva e consapevole alla diffusione del-

la lingua e dell'identità culturale italiana. In questo contesto, il percorso di Abby rappresenta un esempio particolarmente significativo.

Pur dichiarandosi "completamente australiana" e senza legami familiari con l'Italia, Abby ha scelto di studiare italiano per interesse personale, una decisione che lei stessa definisce una delle scelte più importanti e più belle della sua vita. Attraverso lo studio della lingua, la studentessa ha scoperto una nuova cultura e ha ampliato i propri orizzonti, dimostrando come l'apprendimento linguistico possa diventare un potente strumento di crescita personale.

Un momento centrale del suo percorso è stato lo scambio giovanile con il Rotary in Italia,

esperienza che le ha permesso di migliorare concretamente le competenze linguistiche, frequentare una scuola italiana, stringere nuove amicizie e vivere immersa in una realtà diversa dalla propria.

Un'esperienza formativa che ha rafforzato il suo senso di cittadinanza globale e la consapevolezza del valore del dialogo tra culture.

Nel suo messaggio agli altri studenti, Abby incoraggia senza esitazioni lo studio delle lingue, sottolineando come, nonostante le difficoltà e le frustrazioni iniziali, le soddisfazioni siano profonde e durature, affermando che poter comunicare con qualcuno nella sua lingua o condividere esperienze con la propria famiglia è impagabile.

Il riconoscimento assegnato ad Abby O'Brien non è solo un premio individuale, ma un segnale forte sull'importanza dell'educazione linguistica come ponte tra persone, comunità e culture, un esempio concreto di come l'italiano, anche lontano dall'Italia, continui ad aprire porte verso conoscenza, identità e futuro, ispirando nuove generazioni di studenti a intraprendere percorsi linguistici con curiosità, apertura mentale e impegno.



Donne **incinta** o donne **incinte**?

Uno degli errori più frequenti nella lingua italiana è l'uso dell'espressione "donne incinta" al posto della forma corretta "donne incinte".

La regola grammaticale è chiara: in italiano l'aggettivo deve concordare con il sostantivo in genere e numero. Se il sostantivo è femminile plurale, anche l'aggettivo sarà femminile plurale. Dunque, "donne incinte" è l'unica forma corretta, come confermano Treccani e Accademia della Crusca.

L'errore nasce spesso da un equivoco etimologico. La parola "incinta" deriva dal latino medievale *incincta*, collegato al verbo *incingere*, cioè "cingere". Da qui l'idea della "cintura" che avvolge-

rebbe il ventre della donna gravida. Alcuni studiosi antichi, come Isidoro di Siviglia, ipotizzavano invece che il prefisso "in-" avesse valore negativo, indicando quindi "non cinta".

Altre teorie fanno risalire il termine al greco *kueo* (portare in grembo), legato al concetto di gonfiore e pienezza. In latino, oltre a *incincta*, si usavano parole come *gravida* e *praegnans*.

Al di là delle origini, però, la grammatica contemporanea non lascia dubbi: quando si parla di più donne, si dice "incinte". È un esempio semplice ma efficace di come la concordanza resti uno dei pilastri fondamentali della lingua italiana e della sua correttezza espressiva.

LEARN ITALIAN! KINDERGARTEN CLASS



LIMITED PLACES!



Italian lessons done differently!

A dedicated class, designed especially for Kindergarten children to:

- Develop a **love for the Italian language and culture.**
- Learn at an age-appropriate pace, in an environment that **supports their early reading and writing skills.**
- Connect with their heritage and be a part of a community.

ENROLLING NOW!

Saturdays, 9.30 - 11.30am
(during school terms)

Marco Polo - The Italian School of Sydney
1 Coolatai Crescent, Bossley Park

www.cnansw.org.au/marcopolo



Marco Polo
The Italian School of Sydney

LEARN ITALIAN! KINDERGARTEN CLASS



- Course follows NSW Schools K-12 Syllabus.
- **Strong foundations for bilingual literacy.**
- **Meaningful integration of Italian culture** throughout the course gives context, enriches learning, and develops a love for the Italian language and culture beyond just learning a language!

Benefits of our dedicated Kindy class:

- **Accommodates and supports early reading and writing skills.**
- **Offers a transitional space** into structured language lessons - integrates hands-on activities, music and tactile resources to maximise learning and give a playful feel.
- **Saturday classes** promote a relaxed, friendly atmosphere and welcome fresh minds not tired from school.
- **Capped class size** to ensure individual attention and learning support for each child.



Saturdays, 9.30 - 11.30am
(during school terms)

Marco Polo - The Italian School of Sydney
1 Coolatai Crescent,
Bossley Park

To enrol, or for information, visit
www.cnansw.org.au/marcopolo



Marco Polo
The Italian School of Sydney



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 153

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana. L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

livello

A1

dove vivo

unità 2

5



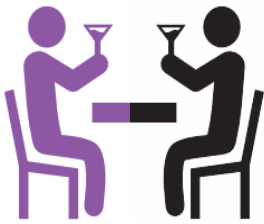
Leggi le parole sotto alle immagini



a sinistra



a destra



di fronte



in fondo



diritto

6



Leggi e ripeti con il tuo compagno di banco il dialogo tra Marco e Alina

Marco: Io abito in via Rossi n. 7, vicino al parco e a destra dell'ospedale.
Alina: Io abito in via Garibaldi, vicino alla posta e di fronte alla chiesa.
Marco: Io vivo in un appartamento grande al 1° piano, in fondo al corridoio, a sinistra dell'ascensore.
Il mio amico Carlo abita sopra, al 2° piano e nel pomeriggio giochiamo insieme.
Alina: Io ho un'amica che abita sulla sinistra della villa, si chiama Elisabetta.
Marco: Carlo ed io ci incontriamo nel cortile del nostro condominio e giochiamo a pallone dalle 17:00 alle 18:30. E tu dove giochi?
Alina: Con la mia amica Elisabetta preferiamo stare in giardino, perché possiamo chiacchierare sulla panchina o sul dondolo e andare sull'altalena senza dare fastidio.
Marco: Noi abbiamo il permesso del condominio.



HABERFIELD NEWSAGENCY
139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



Il ritorno

di **Elio Filippo Accrocca**

Non riesco ad abituar
mi a non vederti più, a non sentirti:
è forse la condanna per chi resta?
Se avessi potuto raccogliere
nel cavo della mano la tua voce,
avrei almeno un'eco del respiro...
La tua aurora ancora scrive: è il fiato
d'una parola che rimane, il segno
della tua presenza indecifrabile.
Oggi due moto per le vie di Roma
(la stessa marca, stessa cilindrata):
ho chiamato, ma hanno accelerato.
Se ripercorro quella litoranea
o sollevo la sabbia di Lavinio,
tra le dita riaffiora il tuo profilo.
La filigrana del viso
torna a emergere dal vuoto,
come a un'estrema lente di follia.

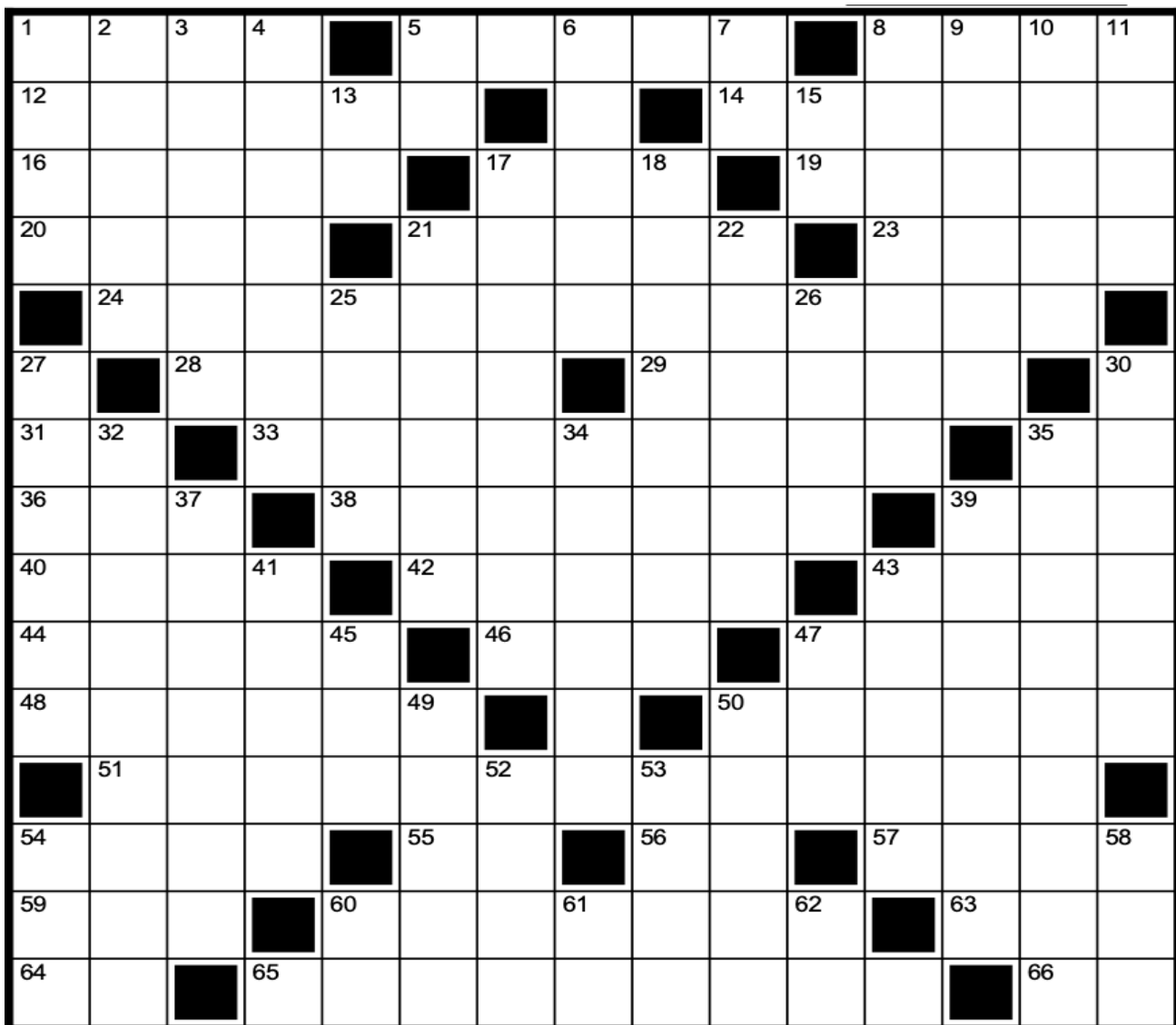
The Return

by **Elio Filippo Accrocca**

by Elio Filippo Accrocca
I cannot grow accustomed
to not seeing you anymore, to not hearing you:
is this perhaps the sentence for those who remain?
If I could have gathered
into the hollow of my hand your voice,
I would have at least an echo of your breath...
Your dawn still writes: it is the breath
of a word that remains, the sign
of your indecipherable presence.
Today two motorbikes through the streets of Rome
(the same make, same engine size):
I called out, but they sped away.
If I retrace that coastal road
or lift the sand of Lavinio,
between my fingers your outline resurfaces.
The filigree of your face
returns to emerge from the void,
as at an ultimate lens of madness.

Il componimento poetico racconta l'esperienza del ritorno, inteso non come evento reale ma come movimento interiore della memoria. Il soggetto lirico confessa l'incapacità di abituarsi all'assenza della persona amata, vissuta come una condanna che colpisce chi rimane in vita. La perdita non è definitiva, perché la voce, il respiro e il volto dell'altro continuano a riaffiorare sotto forma di eco, segni e presenze indecifrabili. Il passato si insinua nel presente attraverso immagini quotidiane: le strade di Roma, il rumore di due moto, la litoranea, la sabbia di Lavinio. Ogni dettaglio diventa occasione di richiamo, ma anche di delusione, perché nessun segno riesce a trasformarsi in un vero incontro. La memoria agisce come

una forza autonoma, capace di scrivere ancora, come un'aurora che non si spegne, e di restituire il profilo dell'assenza tra le dita di chi ricorda. Il volto perduto emerge dal vuoto con la fragilità di una filigrana, sottile e tremante, fino a sfiorare un limite estremo, quello della follia. Il ritorno evocato dalla poesia coincide dunque con un continuo riapparire interiore, doloroso e necessario, che mantiene vivo il legame ma impedisce la pacificazione del lutto. In questo percorso emotivo, il tempo non guarisce, ma amplifica la consapevolezza della mancanza, trasformando i luoghi familiari in spazi di risonanza, dove passato e presente si sovrappongono senza tregua e alimentano un dialogo silenzioso con l'assenza persistente.



ORIZZONTALI

1. Atomo elettrizzato - 5. Così è la palla del football americano - 8. Periodo successivo a qualcosa - 12. Senza scarpe - 14. Il torpore del pigro - 16. Prontezza d'ingegno - 17. Invocazione di soccorso - 19. Tenebrosi, oscuri - 20. Piene fino all'orlo - 21. Dea cartaginese - 23. Super Advanced Intelligent Tape - 24. Corre sotto la città - 28. Origine della parola - 29. Pianeta del sistema solare - 31. Unione Ciclistica - 33. Percorsi per viaggiatori - 35. Il Nielsen di Una pallottola spuntata (iniz.) - 36. Rassegnato consenso - 38. Inspirare - 39. Accanito sostenitore - 40. Il miglior amico dell'uomo - 42. Può affliggere l'orecchio - 43. Ripida e faticosa salita - 44. Un prefisso superlativo - 46. Dei degli scandinavi - 47. Una specialità del running - 48. La Meryl di Hollywood - 50. Abbuoni sui prezzi - 51. Si ascolta in auto per sapere come procede l'evento sportivo - 54. Ha il mallo - 55. Articolo femminile - 56. Le ripete il capopopolo! - 57. Atomi elettrizzati - 59. Direzione opposta a OSO - 60. Luigi che fu presidente della Repubblica in Italia - 63. Andata con il poeta - 64. Un brevissimo fine settimana - 65. Modo di vestire ostentato - 66. L'alieno di Spielberg.

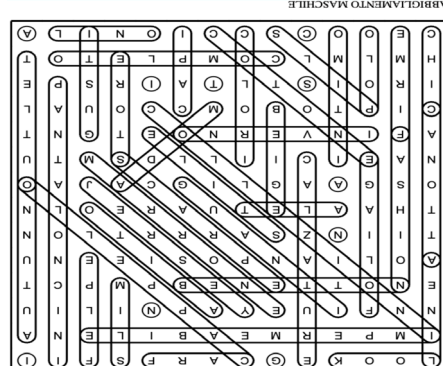
VERTICALI

1. Fiume bavarese - 2. Celebre il suo 'rasoio' - 3. Possono essere mattutine durante la gravidanza - 4. Copricapi d'acciaio - 5. Un risultato di pareggio - 6. Completamente privo di voce - 7. Eva... senza cuore - 8. Si conoscono tutti - 9. Indica il potere antidetonante dei carburanti - 10. Ha per capitale Damasco - 11. Abito maschile da cerimonia - 13. Zero Emissioni - 15. Alle estremità del parquet - 17. Soluzione schiumosa - 18. Colpiti e affondati - 21. Un formaggio - 22. Tendere o lanciare - 25. Cerimoniali - 26. Si sottraggono dai lordi - 27. Piatto nordafricano - 30. Memorie storiche in genere - 32. Il contrario di un serio gentiluomo - 34. Fa magie in amore - 35. È ricercato dalle forze dell'ordine - 37. Malattia infettiva trasmessa attraverso la cute - 39. Ce ne sono in tutti gli oleifici - 41. Un vivo successo! - 43. Sgretolati dall'acqua - 45. American English Institute - 47. Tennis Club Internazionale - 49. La "città-stato" dell'antica Grecia - 50. Giunti pieghevoli - 52. Spicciolo del dollaro - 53. La band musicale degli anni '80 famosa per "Live is life" - 54. Nuovo... a Washington - 58. Informazione e Accoglienza Turistica (sigla) - 60. Egli poetico - 61. Brano senza consonanti - 62. Un famoso film horror con protagonista un clown.



ABBIGLIAMENTO MASCHILE

ABITO
AUTUNNO
BEIGE
BENETTON
CALZATURE
CANOTTA
CAPI
CAPPELLO
CHIC
COLLEZIONI
COLORI
COMPLETO
COTONE
FASHION
FELPE
FIRME
FOLIAGE
FRAC
GUANTI
GUSTI
IMPERMEABILE
INTIMO
INVERNO
JERSEY
LINEA
LINO
LOOK
MARRONE
MODA
OUTLET
PANTALONCINI
POLO
SCARPE
SLIM
SLIP
STILE
STORE
TELA





Colossi giapponesi del gas sotto la lente a Canberra

Le grandi aziende giapponesi del gas hanno incontrato i responsabili politici australiani almeno due dozzine di volte negli ultimi anni, sollevando interrogativi sull'allineamento delle strategie di entrambi i Paesi con gli obiettivi climatici globali e le crescenti preoccupazioni ambientali.

Secondo uno studio del think tank climatico InfluenceMap, società come INPEX, JERA e Mitsubishi Corporation detengono quasi 70 miliardi di dollari australiani in partecipazioni in 13 progetti di esportazione di gas naturale liquefatto (GNL) in Australia. Jack Herring, autore del rapporto e responsabile del programma australiano di InfluenceMap, ha definito sorprendente la scala degli investimenti: "Questo collega direttamente gli interessi delle imprese giapponesi all'economia del gas australiano e alle politiche energetiche nazionali". InfluenceMap identifica quattro strategie chiave per espandere l'industria dei combustibili fossili: investimenti, lobbying in Australia, influenza governativa in Giappone e controllo delle narrative pubbliche e politiche.

Dal 2022, almeno 24 incontri tra aziende giapponesi e ministri australiani sono stati confermati tramite richieste di libertà d'informazione, ma Herring definisce questi "solo la punta dell'iceberg", sottolineando la necessità di maggiore trasparenza. Documenti interni mostrano che il governo australiano ha promosso l'investimento in nuovi progetti di gas, mentre le narrative pro-LNG, come la definizione del gas come "combustibile di transizione", risultano incompatibili con gli obiettivi scientifici e con l'Accordo di Parigi sul clima.

Un portavoce del Ministro delle Risorse Madeleine King ha sottolineato che gli incontri con gli stakeholder industriali fanno parte del ruolo del Ministero, mentre le aziende giapponesi hanno difeso la propria attività evidenziando creazione di posti di lavoro, contributi fiscali e sicurezza energetica regionale, pur dichiarando l'impegno concreto verso la decarbonizzazione entro il 2050.

Bitcoin torna ai minimi storici del 2024

Dopo aver raggiunto il massimo storico di 126.500 dollari nell'ottobre 2025, il Bitcoin continua la sua discesa, trascinato dal generale clima di avversione al rischio che sta colpendo l'intero mercato delle criptovalute. Durante le contrazioni notturne, la regina delle crypto è scesa fino a 60.062 dollari, livelli mai visti dal 2024, per poi riprendersi in mattinata a 64.898 dollari al momento in cui scriviamo.

Negli ultimi sette giorni, Bitcoin ha perso quasi il 30%, confermando la sua forte volatilità di fronte alle dinamiche ribassiste dei mercati globali. "I prezzi hanno toccato i 60.100 dollari, un primo livello di supporto dopo cinque mesi di ribasso. Bitcoin è diventato molto sensibile alle dinamiche negative e ha perso ormai la correlazione con i mercati azionari," spiega David Pascucci, Market Analyst di XTB, sottolineando come la criptovaluta sia ormai scollegata dai comparti di rischio tradizionali. In pratica, i tradizionali indicatori di mercato non bastano più a prevedere i movimenti del Bitcoin.

A livello tecnico, "la tendenza di lungo periodo resta ribassista e qualsiasi rimbalzo va visto come una prova tecnica, in attesa di conferme che potrebbero richiedere settimane. Un livello chiave da monitorare è quello dei 58.900 dollari, minimi di ottobre 2024 che avevano segnato l'inizio della salita verso i massimi storici," conclude Pascucci. L'ondata di vendite delle ultime sedute non ha risparmiato le altre criptovalute. Ether ha perso il 33% nella settimana, mentre Solana è scesa a 88,42 dollari, ai minimi degli ultimi due anni. Secondo Coinglass, le posizioni long e short chiuse questa settimana superano i 2



miliardi di dollari. Citi avverte che la volatilità ribassista proseguirà per via delle liquidazioni e della correlazione negativa con le azioni, mentre Deutsche Bank segnala che le vendite costanti indicano un calo di interesse da parte degli investitori tradizionali.

Simon Peters, crypto market analyst di eToro, osserva: "Dal punto di vista tecnico, l'attenzione è sulla media mobile a 200

settimane, considerata un possibile minimo. Storicamente ha rappresentato un supporto solido dopo correzioni importanti, come nel 2015, 2018, 2020 e più recentemente nel 2022." Quando la leva finanziaria si ridurrà e i flussi negli ETF riprenderanno, il prezzo potrebbe stabilizzarsi. Anche l'analisi on-chain attraverso il MVRV Z-score segnala una possibile opportunità di acquisto.



China Cautions on U.S. Debt

Beijing has urged major Chinese banks to limit purchases of U.S. Treasury securities and gradually reduce large existing positions, Bloomberg reports, citing sources close to the matter.

The move aims to diversify market risk and does not affect state-held Treasury assets, which remain under central authority

control. Analysts point to a declining perception of U.S. assets as a "safe haven," amid political and fiscal uncertainty in Washington.

China's cautious stance reflects a broader global trend of measured foreign adjustments to U.S. debt exposure, signaling strategic prudence.



CAPRICORNO
22 Dicembre - 20 Gennaio

Bilancio sincero dei rapporti, calma, pazienza e maturità rafforzano legami duraturi, solidi, profondi e significativi. Sul lavoro, spese e trattative richiedono lucidità: risultati buoni arrivano continuando con costante concentrazione, metodo e perseveranza



ARIETE
21 Marzo - 19 Aprile

Settimana intensa, emozioni improvvise e incontri decisivi. Serve coraggio e sincerità. Sul lavoro i risultati arrivano se hai mostrato competenza, ma attenzione a piccoli ostacoli: agisci con determinazione e calma per affrontare tutto con sicurezza.



CANCRO
22 Giugno - 23 Luglio

Emozioni profonde al centro, scelte definitive chiariscono desideri. Sul lavoro situazioni ferme si sbloccano: esprimi richieste e prendi posizione. Alcune spese pesano, ma lucidità e preparazione portano risposte concrete e risultati positivi.



BILANCIA
23 Settembre - 22 Ottobre

Recupero dello spazio per il cuore, apertura senza paura favorisce relazioni più serene e profonde. Sul lavoro, occasioni e contatti permettono di rimettersi in gioco, mentre energia concreta sostiene azioni sicure e decisioni efficaci.



ACQUARIO
21 Gennaio - 19 Febbraio

Energia forte e mutamenti emotivi richiedono intelligenza e attenzione. Sul lavoro, questioni economiche e opportunità indipendenti necessitano valutazioni pratiche, prudenza e azioni precise per ottenere vantaggi concreti.



TORO
20 Aprile - 20 Maggio

Clima emotivo richiede equilibrio e mediazione. Discussioni su denaro e responsabilità familiari portano consapevolezza. Sul lavoro pianifica bene, evita spese improvvise e agisci con prudenza: impegno extra può portare risultati positivi senza stress.



LEONE
24 Luglio - 23 Agosto

Audacia e fiducia in se stessi portano a incontri sorprendenti e cambiamenti significativi nelle relazioni. Sul lavoro, giornate centrali ideali per accordi o questioni legali: agire con sicurezza e perfetto tempismo fa la differenza nei risultati.



SCORPIONE
23 Ottobre - 22 Novembre

Le preoccupazioni possono appesantire l'umore, ma pazienza, attenzione e calma chiariscono i sentimenti più profondi. Sul lavoro, un ambiente teso richiede prudenza: evita provocazioni, gestisci il nervosismo, mentre la tenacia e la costanza garantiscono sempre i risultati



PESCI
20 Febbraio - 20 Marzo

Desiderio di emozioni autentiche rafforza legami e incontri significativi, porta gioia, armonia e fiducia duratura. Sul lavoro, fase più leggera consente di consolidare risultati, recuperare fiducia e vivere attività con minor pressione e maggiore soddisfazione.



GEMELLI
21 Maggio - 21 Giugno

Sentimenti come avventura, decisioni importanti e responsabilità familiari richiedono attenzione. Weekend riaccende complicità. Lavoro creativo, dubbi iniziali: dedica tempo alle idee e all'equilibrio mentale. Nuove conoscenze possono nascere in modo inatteso.



VERGINE
24 Agosto - 22 Settembre

Piccoli cambiamenti migliorano i rapporti e la comprensione emotiva, evitando scontri inutili e tensioni quotidiane. Sul lavoro, attenzione a progetti e collaborazioni: cambiamenti graduali e ponderati portano sempre risultati efficaci, duraturi e concreta soddisfazione senza blocchi.



SAGITTARIO
23 Novembre - 20 Dicembre

Le relazioni richiedono autenticità, libertà e comunicazione chiara e sincera. Sul lavoro, nuove possibilità e strategie sostengono azioni concrete, mentre attenzione alle spese e decisioni economiche ponderate permettono di ottenere risultati senza compromessi.



Vescovi **fai-da-te**, rischio di Chiesa parallela



di **Louis-Marie de Blignières**
@La Nuova BQ

La recente questione delle ordinazioni episcopali senza mandato pontificio, in particolare da parte della Fraternità San Pio X, solleva interrogativi profondi sulla natura stessa della gerarchia cattolica e sull'unità della Chiesa.

L'attuale collegio episcopale, discendente direttamente dagli apostoli, non è soltanto un insieme di prelati dotati di poteri sacramentali, ma un vero e proprio Corpo.

Ordinare vescovi al di fuori della comunione con il papa significa creare una gerarchia autonoma, separata dalla Chiesa cattolica, e quindi un potenziale scisma.

Il Concilio di Trento chiarisce che i vescovi, successori degli apo-

stoli, devono essere inviati dall'autorità ecclesiastica e non possono esercitare legittimamente i sacramenti se non in comunione con la Chiesa. Papa Pio IX ribadisce questo principio, evidenziando come il vescovo legittimo debba essere strettamente unito al supremo Pastore per garantire la fraternità e l'unità nel mondo (Enciclica *Etsi multa luctuosa*, 1873).

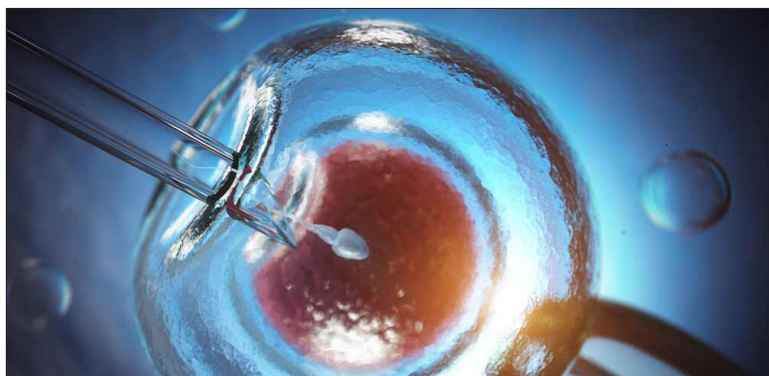
Il legame con il papa non è una semplice adesione verbale: è una comunione gerarchica di diritto divino, che conferisce legittimità alla consacrazione e al governo episcopale.

Teologi classici e recenti, come l'abbé Berto e dom Adrien Gréa, sottolineano che i vescovi costituiscono un corpo unico nella Chiesa e che il potere episcopale

si esercita solo nella comunione gerarchica. Fuori da questo contesto, si entra in quello che san Cipriano e san Leone definivano "pseudoepiscopato". L'episcopato non è solo una questione di ordine, come il presbiterato, ma implica giurisdizione e magistero; è gerarchico per natura e fondamento della struttura ecclesiastica. Ordinazioni autonome, come quelle annunciate dalla Fraternità San Pio X, mettono in discussione l'unità della Chiesa. Una volta creati vescovi indipendenti, il gruppo dissidente possiede i mezzi per perpetuare una Chiesa parallela, come storicamente avvenuto con lo scisma di Utrecht nel XVIII secolo o con la "Petite Église" anticoncordataria in Francia. La formula di Pio XII (*Ad Apostolorum Principis*, 1958) definisce tali atti come un "gravissimo attentato alla stessa unità della Chiesa".

In conclusione, la fedeltà alla Tradizione non può essere separata dall'appartenenza al Corpo mistico di Cristo. Ordinare vescovi senza mandato pontificio significa trasformare la fedeltà in criterio autoattribuito, creando di fatto una Chiesa parallela, autonoma e separata dalla comunione cattolica, con tutte le conseguenze teologiche e canoniche che ciò comporta.

Fivet un problema all'origine della nascita



di **Tommaso Scandroglio**
@La Nuova BQ

Tiffany Score e Steven Mills, una coppia statunitense, avevano congelato tre embrioni nel 2020 presso il Fertility Center di Orlando, in Florida. Nel 2025 decidono di impiantare uno di quegli embrioni nell'utero di Tiffany. L'11 dicembre nasce Shea, ma la bambina ha la pelle scura, mentre i genitori sono bianchi.

Il test genetico conferma il sospetto: Shea non è biologicamente figlia né di Tiffany né di Steven.

La coppia si affeziona subito alla bambina, descrivendola sui social come «una figlia che amiamo più di quanto le parole possano esprimere». Tuttavia temono che i genitori biologici possano reclamarla e vogliono identificarli per un «obbligo morale».

Preoccupazione maggiore riguarda i loro tre embrioni, di cui non conoscono la sorte: ancora congelati, dispersi o impiantati in un'altra donna? L'angoscia della coppia dimostra che quegli embrioni sono già esseri umani, e

non semplici cellule.

Questo episodio non è un semplice scambio di neonati: la bimba ha sviluppato per nove mesi legami biologici, psicologici e sociali con Tiffany. Nel caso di errori con embrioni, il danno si moltiplica e diventa difficile ripararlo: ritrovare un neonato è più semplice che recuperare un embrione.

Se Shea fosse stata di pelle chiara, l'errore sarebbe potuto restare inosservato, e nessuno si sarebbe accorto dello scambio.

I media hanno evidenziato il contrasto cromatico, ma la questione più grave riguarda i fratelli di Shea, sacrificati o lasciati in azoto liquido per anni, e l'impatto delle tecniche di fecondazione artificiale sull'ordine naturale della vita.

L'episodio mostra quanto gli errori in laboratorio possano avere conseguenze emotive e morali enormi, che vanno ben oltre il semplice aspetto visibile di un errore umano o tecnico.



Leone XIV in Australia per il Congresso Eucaristico

Papa Leone XIV dovrebbe visitare l'Australia nel 2028 per presiedere il Congresso Eucaristico Internazionale. L'arcivescovo ausiliare di Sydney, vescovo Richard Umbers, durante una conferenza stampa tenuta il 9 febbraio 2026 presso la Cattedrale di St. Mary.

"L'arcivescovo Anthony Fisher è stato a Roma per parlare con Papa Leone," ha dichiarato il vescovo Umbers. "Gli ha detto: 'Contiamo i giorni per la tua partecipazione al Congresso Eucaristico Internazionale, che si terrà qui nel 2028,' e il Papa ha risposto: 'È ancora lontano, ma ci sarò.'"

L'invito ufficiale era stato esteso dal Primo Ministro australiano Anthony Albanese il giorno successivo all'insediamento di Papa Leone, in conformità con il protocollo diplomatico.

Il Congresso del 2028 coinciderà con il centenario del primo Congresso Eucaristico Internazionale in Australia, tenutosi a Melbourne. La stessa città aveva ospitato l'evento nel 1973, con la partecipazione di due futuri santi: il cardinale Karol Wojtyła, poi San Giovanni Paolo II, e Madre Teresa di Calcutta.

Nonostante l'evento sia ancora a più di due anni di distanza, molti aspetti logistici devono essere definiti, ha sottolineato il vescovo Umbers, che ha anche illustrato le principali caratteristiche del Congresso.

"Il Congresso durerà una settimana," ha spiegato Umbers. "Ci sarà una Messa inaugurale e, se il Papa riuscirà a partecipare, ci aspettiamo che nella parte finale della settimana prenda parte a una lunga e imponente processione eucaristica, che sarà molto emozionante."

La settimana si concluderà con una Messa finale, che, come nelle precedenti visite papali, attirerà fedeli da tutto il mondo. Sebbene non sia stato possibile stimare il numero di partecipanti, il vescovo Umbers ha osservato: "Considerando che in Australia ci sono circa cinque milioni di cattolici, prevediamo centinaia di migliaia di persone alla Messa e al Congresso, molte delle quali

provenienti dall'estero."

La visita del 2028 sarà la quinta di un Papa regnante in Australia. San Paolo VI fu il primo, nel 1970, seguito da San Giovanni Paolo II, che visitò il Paese due volte, nel 1986 e nel 1995, anno in cui beatificò Madre Mary MacKillop. Papa Benedetto XVI venne a Sydney per la Giornata Mondiale della Gioventù nel 2008, celebrando la Messa davanti a 400.000 fedeli, il maggior numero mai registrato in Australia.

"Gli aspetti spirituali sono quelli più importanti," ha precisato il vescovo Umbers. "Ci auguriamo che Eucharist28 rivitalizzi la fede delle persone, faccia apprezzare la presenza di Gesù tra noi e porti a una conversione spirituale, così che i fedeli tornino nelle proprie parrocchie rinnovati e pieni di amore per il Signore."

In termini pratici, questo potrebbe tradursi in un aumento della partecipazione alla Messa domenicale. "Tutti i cattolici sono invitati alla Messa domenicale," ha detto Umbers a The Catholic Weekly, giornale dell'arcidiocesi di Sydney. "Vorremmo vedere più persone in chiesa. Tutti sono i benvenuti!"

La presenza di Papa Leone dovrebbe rendere l'evento ancora più attrattivo. "Sarà un enorme incoraggiamento per la fede dei fedeli e per chi cerca la fede, perché l'opportunità di ascoltare direttamente il successore di Pietro toccherà i cuori con l'aiuto dello Spirito Santo."

Padre Robert Prevost ha ricordato come il Papa abbia già visitato l'Australia diverse volte. "Sa che qui ci sono molti cattolici provenienti da comunità di tutto il mondo," ha detto il vescovo Umbers. "Sarà un'opportunità per parlare al mondo del messaggio salvifico di Gesù Cristo."

Sebbene le date precise non siano ancora annunciate, c'è la possibilità che Eucharist28 coincida con il Rugby League Grand Final, ma il vescovo Umbers si è detto fiducioso che i dettagli logistici possano essere risolti. "Sydney è una grande città internazionale e faremo tutto il possibile per facilitare la partecipazione alla Messa," ha scherzato.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



Romeo e Giulietta: l'amore eterno nato dalla tragedia

Romeo e Giulietta sono la coppia di innamorati più famosa della letteratura mondiale, protagonisti della tragedia di William Shakespeare, scritta alla fine del Cinquecento. Ambientata a Verona, la storia racconta l'amore travolgente tra due giovani appartenenti a famiglie rivali, i Montecchi e i Capuleti, divise da un odio antico e insanabile.

Il loro incontro avviene durante una festa in maschera, dove i due si innamorano a prima vista, ignari dell'identità reciproca. Quando scoprono la verità, il sentimento è già troppo forte per essere fermato. Con l'aiuto di frate Lorenzo, si sposano in segreto, sperando che la loro unione possa riconciliare le famiglie. Ma il destino prende una piega tragica: un duello porta alla morte di Mercuzio e di Tebaldo, e Romeo

viene esiliato.

Convinta che Giulietta debba sposare un altro uomo, la famiglia la costringe a un matrimonio combinato. Per evitarlo, la ragazza beve una pozione che la fa sembrare morta. Romeo, però, non riceve il messaggio che spiega l'inganno; disperato, crede che Giulietta sia davvero morta e si avvelena accanto a lei.

Al suo risveglio, Giulietta trova Romeo senza vita e si uccide a sua volta.

La loro morte scuote profondamente le famiglie, che finalmente mettono fine alla faida.

Romeo e Giulietta diventano così il simbolo dell'amore giovane, puro e contrastato, capace di sopravvivere persino alla morte. Ancora oggi, la loro storia rappresenta l'archetipo dell'amore romantico e tragico.



Antonio e Cleopatra: passione e potere nell'antichità

La storia d'amore tra Marco Antonio e Cleopatra è una delle più affascinanti e drammatiche dell'antichità. Lui, potente generale romano e alleato di Giulio Cesare; lei, carismatica regina d'Egitto, donna colta e politicamente astuta.

Il loro incontro avvenne in un momento cruciale per gli equilibri del mondo antico, e la loro relazione intrecciò indissolubilmente passione e potere. Dopo l'assassinio di Cesare, Roma fu divisa tra i triumviri, tra cui Marco Antonio. Durante una missione in Oriente, Antonio incontrò Cleopatra e rimase affascinato dalla sua personalità e dal suo fascino.

La regina vide in lui un alleato strategico per proteggere l'indipendenza dell'Egitto. Nacque così un legame intenso, dal quale

ebbero anche dei figli. A Roma, però, la relazione fu vista come uno scandalo e un tradimento.

Ottaviano, futuro imperatore Augusto, sfruttò la situazione per dipingere Antonio come un uomo corrotto dall'Oriente. Lo scontro culminò nella battaglia di Azio, nel 31 a.C., dove le forze di Antonio e Cleopatra furono sconfitte. Rifugiatisi in Egitto, i due amanti scelsero la morte piuttosto che la prigionia. Antonio, credendo Cleopatra morta, si tolse la vita; lei, poco dopo, secondo la leggenda, si fece mordere da un aspide. La loro fine segnò anche la fine dell'indipendenza egiziana.

La loro storia, resa immortale da Shakespeare, resta simbolo di un amore travolgente e fatale, capace di cambiare il corso della storia.

San Valentino tra storia, leggenda e tradizioni

Ogni anno, il 14 febbraio, il mondo si tinge di rosso. Cuori, fiori, cioccolatini e messaggi d'amore diventano i protagonisti di una delle ricorrenze più celebrate a livello globale: San Valentino. Ma, dietro questa festa romantica, si nasconde una storia antica, fatta di fede, leggende e tradizioni popolari che affondano le radici nell'epoca romana.

Le origini della festa di San Valentino risalgono al III secolo dopo Cristo. Il protagonista è Valentino, un sacerdote cristiano vissuto a Roma durante il regno dell'imperatore Claudio II il Gotico. Secondo la tradizione, l'imperatore aveva proibito i matrimoni tra i giovani soldati, convinto che gli uomini non sposati fossero combattenti migliori. Valentino, però, non condivideva questa decisione e continuò a celebrare matrimoni in segreto per le coppie innamorate. Quando fu scoperto, venne arrestato e condannato a morte. La leggenda narra che, durante la prigionia, si affezionò alla figlia cieca del carceriere e riuscì miracolosamente a restituirle la vista. Prima di essere giustiziato, il 14 febbraio del 269 d.C., le lasciò un biglietto firmato: "dal tuo Valentino", un gesto che, simbolicamente, richiama i moderni messaggi d'amore.



Tuttavia, la festa non ha solo radici cristiane. Molti studiosi ritengono che la Chiesa abbia scelto proprio questa data per sostituire un'antica festività pagana romana, i Lupercalia, celebrati a metà febbraio. Era un rito dedicato alla fertilità e alla purificazione, durante il quale si svolgevano cerimonie propiziatriche legate all'amore e alla rinascita della natura. Con l'avvento del cristianesimo, questi riti furono progressivamente trasformati e la figura di San Valentino divenne il simbolo di un amore più spirituale e fedele.

Nel Medioevo, la festa assunse un significato ancora più romantico. In Inghilterra e in Francia si diffuse la credenza che il 14 febbraio fosse il giorno in cui gli uccelli iniziavano ad accoppiarsi.

Questo rafforzò il legame tra la data e l'amore romantico. Fu in questo periodo che nacquero le prime "valentine", brevi poesie o messaggi scritti a mano per dichiarare i propri sentimenti.

Con il passare dei secoli, la tradizione si diffuse in tutta Europa e poi nel mondo. Nell'Ottocento, con la rivoluzione industriale, iniziarono a essere prodotti biglietti augurali stampati in serie, spesso decorati con cuori e angioletti.

Nel Novecento, la festa si trasformò sempre più in un'occasione commerciale, senza però perdere il suo valore simbolico.

Oggi, San Valentino è celebrato in modi diversi a seconda dei Paesi, ma ovunque conserva lo stesso significato: dedicare un momento speciale all'amore.

John Lennon e Yoko Ono: amore, arte e rivoluzione

John Lennon e Yoko Ono sono stati una delle coppie più discusse e iconiche del Novecento. Il loro incontro avvenne nel 1966 in una galleria d'arte di Londra, dove Lennon, già membro dei Beatles, rimase colpito dalle opere concettuali dell'artista giapponese. Da quell'incontro nacque un legame che univa amore, sperimentazione artistica e impegno politico, un rapporto capace di influenzare profondamente la cultura e la società dell'epoca.

La loro relazione fu intensa fin dall'inizio e provocò forti reazioni, soprattutto tra i fan dei Beatles, che spesso accusarono Yoko di aver contribuito allo scioglimento del gruppo. In realtà, il rapporto tra i due si fondava su una profonda sintonia creativa e su una condivisione di valori, ideali e visioni della vita. Insieme realizzarono performance artistiche e campagne pacifiste diventate celebri, come i "Bed-In for Peace", durante i quali restarono a letto per giorni, invitando



il mondo a riflettere sulla pace, sull'amore universale e sull'uguaglianza tra i popoli di ogni continente.

Yoko influenzò profondamente la musica e il pensiero di Lennon. Brani come Imagine riflettono ideali condivisi di fratellanza, solidarietà e non violenza. La loro unione fu anche una dichiarazione pubblica di libertà personale, un atto contro convenzioni, pregiudizi e stereotipi sociali.

Il 8 dicembre 1980, Lennon fu assassinato a New York davanti alla loro abitazione. La tragedia pose fine a una storia d'amore durata quasi quindici anni, ma non al messaggio che avevano diffuso insieme. Ancora oggi, John e Yoko rappresentano l'idea di un amore che va oltre la coppia, diventando espressione artistica, impegno sociale e simbolo di speranza per un mondo migliore e più giusto.





Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden

1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND

Carnes Hill Community Centre

600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS

(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND

www.cnansw.org.au/referrals

SOCIAL SUPPORT GROUPS

WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings



"L'aggressione internazionale" di Enrico Serra una rilettura necessaria

Dalla Società delle Nazioni all'Ucraina, la persistenza di un'irrisolta ambiguità per una d'Italia storia poco conosciuta

di Arturo Varè

Perché ristampare nel 2025 un libro del 1946 sull'aggressione internazionale? La risposta è scomoda: perché ottant'anni dopo, il problema resta irrisolto. Anzi, è peggiorato. L'aggressione internazionale di Enrico Serra (1914-2007), ora ripubblicato dalle Edizioni Scientifiche Italiane con una introduzione di Edoardo Greppi e una nota bio-bibliografica di Maurizio Serra, non è un omaggio accademico ma il riconoscimento di un fallimento collettivo.

Il 24 febbraio 2022, la Russia ha invaso l'Ucraina. Putin l'ha definita "operazione militare speciale". Il Consiglio di Sicurezza ONU, paralizzato dal veto russo, non l'ha mai qualificata come aggressione. Questa "confusione" - la parola che ricorre più spesso nel libro di Serra - è esattamente ciò che il giovane giurista modenese denunciava nel 1946 con lucidità profetica.

Serra non era un giurista formato solo sui banchi dell'Università. Aveva prima combattuto in Etiopia e Libia e successivamente aveva partecipato alla Resistenza. La sua biografia, ricostruita dal figlio Maurizio, diplomatico e storico, illumina la genesi di un'opera che nasce dall'esperienza diretta della guerra. Quando nel 1946 pubblica il libro presso Hoepli, lo fa con la consapevolezza di chi ha visto l'orrore dal di dentro.

Attraverso l'analisi meticolosa di decine di trattati dal 1815 in poi, Serra dimostra che l'aggressione non è un istituto giuridico consolidato nel diritto internazionale consuetudinario, ma un concetto politico travestito da norma giuridica. La confusione è triplice. Terminologica: i trattati oscillano tra *agression*, *Angriff*, *attaque* senza equivalenze sicure.

Nei trattati di Locarno (1925), il francese *attaque* diventa *Angriff* in tedesco - ma questa parola significa tanto "attacco" quanto "aggressione". Concettuale: non è chiaro se l'aggressione sia qualsiasi uso della forza o solo la guerra dichiarata.

Normativa: manca sia la prassi costante sia la convinzione giuridica degli Stati (la cosiddetta *opinio juris*). La conclusione di tutto ciò è che nel 1946 non esiste una norma consuetudinaria sull'aggressione. Ma il vero colpo di scena arriva quando Serra analizza la neonata Organizzazione delle Na-



zioni Unite. Mentre molti celebravano la nascita dell'ONU, Serra vi scorge un "arretramento" rispetto alla Società delle Nazioni. L'articolo 51 della Carta parla di "attacco armato" come condizione per la legittima difesa, ma senza criteri per distinguerlo dall'aggressione. La sua profezia sulla guerra futura è impressionante: "Uno Stato non può aspettare che il vicino lo abbia sottoposto a un 'attacco armato' per proclamarsi aggredito, perché quell'attacco armato, specie se condotto con bombe atomiche, potrebbe essere il primo e l'ultimo di un conflitto subito concluso".

Ancora più tagliente la critica al

altre parole: se un concetto non si può definire, è inutile fingere che esista. L'introduzione di Edoardo Greppi dimostra che le previsioni di Serra si sono avverate. La Risoluzione 3314 dell'Assemblea ONU (1974) ha cercato di definire l'aggressione, ma con "un testo breve e un lungo preambolo", segno di "radicale contrarietà ad adottare nozioni condivise".

La prassi conferma il peggior scenario di Enrico Serra. Il Consiglio ha usato il termine "aggressione" per Sudafrica e Rhodesia, ma non per l'invasione irachena del Kuwait (1990), "il più evidente esempio di aggressione degli ultimi decenni", limitandosi a "invasione e occupazione illegale". Gli Stati "preferiscono essere chiamati aggressori senza conseguenze pratiche, piuttosto che essere accusati di violazione della pace con sanzioni".

Il caso dell'Ucraina conferma ogni previsione di Serra. Il 24 febbraio 2022, la Russia invade un paese sovrano. Ma essendo l'aggressore un membro permanente del Consiglio di Sicurezza con diritto di veto, l'ONU resta "non pervenuta".

L'Assemblea Generale adotta risoluzioni di condanna - prive però di efficacia vincolante. Il sistema garantisce "immunità ai membri permanenti", in palese "violazione del principio di sovranità egualianza degli Stati".

Anche il crimine di aggressione nello Statuto di Roma (emendamenti di Kampala 2010) riproduce la paralisi: la Corte Penale

Internazionale può agire solo

se il Consiglio accerta preventivamente l'aggressione. Un membro permanente può sempre bloccare con il veto. Greppi evidenzia la confusione persistente: "L'armed attack dell'art. 51 è diverso da act of aggression nell'art. 39 che è diverso da crime of aggression dello Statuto di Roma". Ottanta anni dopo Serra, la confusione è immutata. La confusione non è un incidente della storia, ma una scelta deliberata. L'ambiguità giuridica dell'aggressione conviene agli Stati potenti, che preferiscono un diritto vago capace di adattarsi ai loro interessi. Quando il diritto è nebuloso, il potente può sempre trovare una giustificazione e il debole non può invocare protezione certa.

Questo spiega perché il multilateralismo senza meccanismi di applicazione rimane pura retorica. La Carta dell'ONU, la Risoluzione 3314, lo Statuto di Roma enunciano principi solenni, ma quando l'aggressore siede al Consiglio di Sicurezza con diritto di veto, quegli stessi principi evaporano. L'O-

NU diventa, nelle parole di Serra, un'«alleanza politica travestita da organizzazione giuridica».

C'è poi un problema ancora più profondo: la guerra moderna ha reso obsoleti i concetti su cui si fondava il diritto internazionale del dopoguerra. Guerra ibrida, cyber-attacchi, armi di distruzione di massa cancellano le distinzioni tradizionali tra aggressione, attacco e guerra. Come aveva intuito Serra, se un primo colpo nucleare può annientare un paese, aspettare l'«attacco armato» per invocare la legittima difesa è assurdo. Il diritto presuppone un tempo per reagire che la tecnologia militare ha abolito. L'aggressione internazionale è un libro necessario proprio perché contraddice decenni di retorica multilateralista. Ogni paralisi del Consiglio di Sicurezza, ogni risoluzione dell'Assemblea senza effetto, ogni crimine impunito confermano la profezia di Serra. La ristampa è un atto di onestà intellettuale: ammette un fallimento collettivo e invita ad affrontare finalmente la "questione di definizione" che "rimane insoluita".

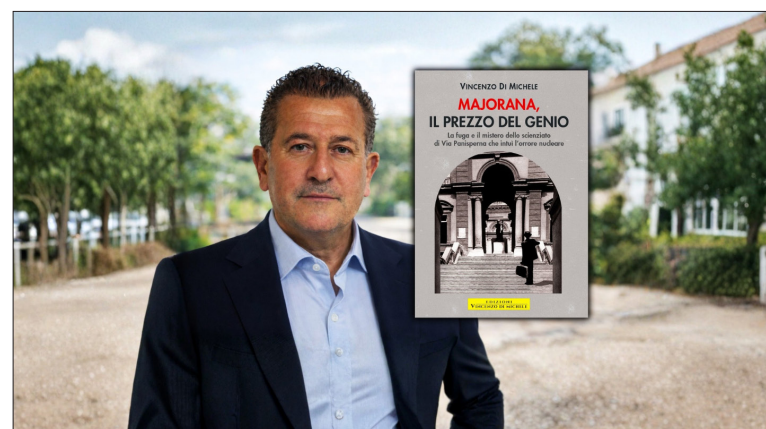
Serra va letto non solo dai giuristi, ma da chiunque voglia capire perché, dopo due guerre mondiali e ottant'anni di ONU, l'aggressione resta il "crimine supremo" - e insieme il più sfuggente e il meno punito.

Di fronte a questo divario tra dichiarazioni solenni e crimini impuniti, il piccolo libro del giovane giurista modenese resta una bussola preziosa. Non offre soluzioni facili.

Ma ci toglie il conforto delle illusioni. Enrico Serra, *L'aggressione internazionale*, con introduzioni di Edoardo Greppi e Maurizio Enrico Serra, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2025 (ristampa anastatica dell'edizione Milano, Hoepli, 1946), pp. 256, 48,00 €.



Consiglio di Sicurezza: "Su quali elementi baserà l'ONU il suo giudizio per stabilire che un'azione è aggressione? Non certo su elementi propri dell'aggressione in senso generale, ché questa non è un istituto di diritto internazionale". La sua conclusione è radicale: "meglio sarebbe stato sbarazzare il campo di questa parola". In



Majorana, il prezzo del genio: il libro che riaccende il mistero

di Vincenzo Di Michele

È arrivato da pochi giorni nelle librerie "MAJORANA, IL PREZZO DEL GENIO - La fuga e il mistero dello scienziato di Via Panisperna che intuì l'orrore nucleare", il nuovo lavoro di Vincenzo Di Michele. Un volume che riporta al centro dell'attenzione una delle figure più enigmatiche e affascinanti della scienza italiana: Ettore Majorana, il fisico geniale scomparso nel nulla il 26 marzo 1938.

Di Michele affronta la vicenda con un approccio che unisce rigore storico e tensione narrativa,

ricostruendo la biografia dello scienziato e il clima culturale e scientifico in cui maturò la sua scelta. Il racconto si sviluppa tra documenti, ipotesi e contesto storico, mantenendo costante l'attenzione del lettore.

Il risultato è un libro che si legge come un'indagine, ma che invita anche a riflettere sul rapporto tra scienza, etica e responsabilità individuale. Un'opera che riapre interrogativi ancora attuali e restituisce profondità a un mistero che continua ad affascinare studiosi e appassionati.

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

The finest meats
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au

Location: Greenway Wetherill Park

1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park



I MIEI RICORDI TRA VETTE, GHIACCIAI E SILENZI

Molta acqua è passata sotto i ponti da quando mi avventuravo sulle nostre Alpi. Pur apprezzando le nostre spiagge, non posso negare la bellezza delle nostre vette: sono un montagnard, un burbero barbone con zaino, qualche panino e, naturalmente, borraccia con grappa.

Il Monte Bianco è veramente mastodontico con i suoi 4.806 mt, ma la roccia viva del Cervino è tutt'altra cosa, anche lui con i suoi 4.478 mt, emblema della Federazione Svizzera: il Matterhorn. Per l'Italia il nome Cervino proviene da un errore di trascrizione fatto sulle carte geografiche del Regno di Sardegna, un involontario errore compiuto da un tale, con un non specificato incarico, Horace Benedict de Saussure, che riportò la scritta Cervin al posto di Monte Servin.

Infatti, nell'antichità si chiamava Monte Silvanus, sinonimo di monte boscoso per la sua rigogliosa vegetazione molto fitta nel passato. Anche a casa degli svizzeri il nome Matterhorn deriva da "Prato del Corno", sempre per quella rigogliosa presenza di vegetazione.

Per la storia, il Cervino ha un'apparente età di oltre 1.000 anni e apparteneva al continente africano (tutto è possibile per la lontana epoca geologica). Una vetta amata da molti alpinisti ma gelosamente inviolabile: fu il 13 luglio del 1865 quando sette alpinisti inglesi, dopo sei tentativi, lo scalarono, ma quattro di loro ci rimisero la vita sulla via del ritorno.

L'impresa di Walter Bonatti, che lo scalò in solitario aprendo la nuova strada diretta chiamata "Parete Nord", dopo cinque giorni e quattro notti di arrampicata raggiunse la vetta il 22 febbraio del 1965, abbracciando la "Croce di Vetta", che segnò anche il suo ritiro dall'alpinismo estremo.

La croce di vetta, alta 2,8 metri e di oltre 85 kg, fu collocata il 24 settembre del 1902 da guide alpine e dal sacerdote Auguste Carrel, che celebrò la messa

mentre la installavano. Ripeto, non sono un alpinista, ma amo la montagna e, come tutti gli appassionati, anche io ho la mia montagna preferita. Si trova nel Parco dello Stelvio, tra Bolzano e Sondrio: è un gruppo montuoso con le sue due vette, il Cevedale con 3.769 mt e l'Ortles con i suoi 3.905 mt.

Ho passato molte delle mie vacanze su quelle montagne, mai ad agosto ma a fine settembre. Niente turisti, niente chiassosi vacanzieri, niente bambini (non sono posti per loro: le incognite dei pericoli sono sempre presenti).

Come tutti mi sono sposato e, in un'estate di molti anni fa, pur sapendo che mia moglie ama il mare, la portai in montagna. Borbottò per tutta la salita e non mi parlò per una settimana. Ma la padellata di patate e la grappa al rifugio Pizzini, prima del Gran Zebrù, la rimisero in armonia.

Da giovane, durante le mie vacanze, spesso arrivavo fino al rifugio Payer-Hütte a quota 3.029: pernottamento al rifugio e pronti alle 5 a.m. in cordata per il passaggio verso il ghiaccio attraverso Punta Tabaretta o Wandl, esperienza unica. Ora, a distanza di anni, scopro che il ghiacciaio si sta muovendo: colpa del clima? Forse.

Chissà se ora verranno fuori altre sorprese. Infatti dicono che, dopo 7.000 anni, si sta muovendo dopo il ritrovamento dell'Uomo del Similaun nel 1991; oggi è visibile la sua mummia nel Museo Archeologico dell'Alto Adige a Bolzano.

Quanta poca gente s'incontrava su quei cammini di montagna... fuori dai vacanzieri da strapazzo, ci si salutava con un semplice "Grüss Gott", "Dio è grande".

Guardando quelle montagne al tramonto dalla terrazza del rifugio, con un buon bicchiere di grappa in mano... sì, è vero: "Grüss Gott". Caro amico, spero che questa storia ti abbia portato...

L'AFFASCINANTE STORIA DEL MACINA CAFFÈ

Ufficialmente mi chiamo "Macina Caffè" ma per gli amici sono il "Macinino". Sono nato tanti anni fa intorno al XIX Secolo per macinare gli aromatici chicchi di caffè per far assaporare e degustare quell'inconfondibile aroma che già ai tempi di Luigi XIV mi usavano per questo sfizio.

Non nascondo che ero un po' goffo, fatto di legno naturalmente di noce perché più pregiato con un sistema di route due ingranaggi che quando il chicco di caffè ci cadeva dentro, sgnacchete lo trituravo riducendolo in polvere, veramente non proprio fine ma sufficiente per farci passare l'acqua bollente e convertirlo in gustoso liquido. Sopra all'ingranaggio avevo un lungo braccetto che usavano per farmi girare, la polvere cadeva in un sottostante cassetto, sempre in legno. Naturalmente i miei colleghi che venivano usati presso prestigiose famiglie erano tutti lavorati e intarsiati mentre io ed altri eravamo fatti di povero legnaccio a buon mercato fatti per più modeste famiglie. Ma veniamo a cosa dovevamo macinare e cosa era questo caffè tanto ricercato e caro. Il caffè arrivò in Europa nel XVI Secolo naturalmente



te in grani verdi e duri, dovevano essere tostati quindi macinati. Ricordo che un mio vecchio zio macinino mi raccontava che ai suoi tempi usavano il mortaio di pietra con il pestello per frantumare i chicchi ma che il risultato lasciava molto a desiderare, dice che sembrava più acqua sporca che caffè. I primi miei antenati vennero dalla Turchia nel XVII Secolo e riuscivano a polverizzare i grani più velocemente.

Tutto iniziò nel 1840 quando la fabbrica dei Fratelli Peugeot progettano il loro prima macina caffè. Io ricordo che fui acquistato da un simpatico signore che mi portò nella sua casa come regalo per sua moglie, ricordo che gli disse: Ecco con questo maci-

nino potrai farmi un buon caffè tutte le mattine. Sono rimasto con loro per molti anni, non ero di glegno come i miei avi, ma in ferro ma credo di aver fatto un ottimo servizio.

Ma un bel giorno uno della famiglia arrivò con un aggeggio elettrico e disse: Nonna, da domani non dovrai più macinare e il caffè sarà più buono.

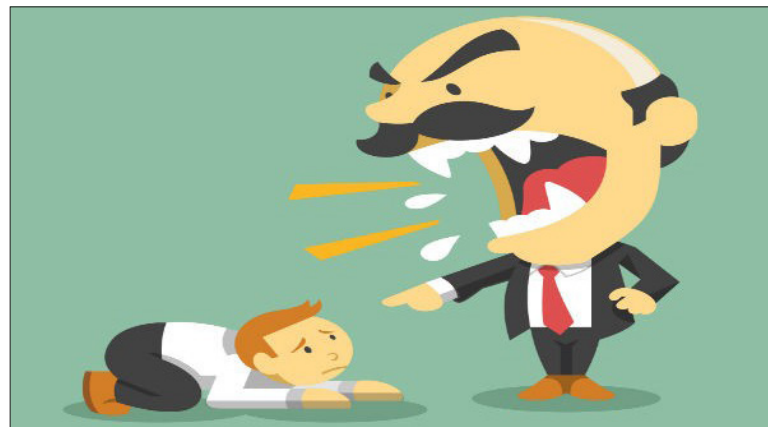
Fine della storia, ora mi hanno messo in pensione, mi trovo su di una mensola in cucina, tutti passano ma nessuno più mi guarda, solo qualche loro Figlio che chiese: - Nonna a che serve quel coso di ferro? Me lo dai per giocare? Che fine ragazzi, tutto questo solo per una tazzina di buon caffè.

UN PÒ DI SANA CRITICA NON FA MAI MALE

Leggo sul rinnovato giornale di Allora e sul suo nuovo fratello del venerdì, tra un articolo e l'altro, e mi salta all'occhio il "Si ributta in politica?". Mah! Dipende sempre da dove e perché...! Noia? Necessità di fare qualche cosa? Dare una mano? Sospinto da vecchi ideali? Sospinto dagli ex? Ecco, forse questo potrebbe essere "les motive".

Già da tempo si parla (in Italia) che all'estero c'è un focolaio attivo di quasi 6 milioni di italiani e, in vista di questo referendum del "Sì" e del "No", si risveglia qualche speranza tra le martoriate sinistre.

Quindi, nelle sedi dei vecchi lupi, che pur avendo perso il pelo non hanno perso il vizio, ci si mobilita nuovamente per vedere come dare una mano ai vecchi capi del branco ancora in auge, cioè quelli che non hanno perso né il pelo né il vizio. Chi sono? Beh! Un paio già si conoscono, ma possono esserci altri due o tre che bramano scalare il potere. Come fare? Il solito: scoprire



chi non vota più perché morto, dare una mano al super rinco... che non ha capito che differenza c'è tra Sì e NO, sbirciare chi non ha ritirato la posta perché assente, ecc., ecc. Forse non regge più e quelli che credevano rinco... si stanno svegliando. Quindi cosa inventarsi? Da Roma, nella sede di via del Nazareno, chiedono aiuto mentre il tempo stringe. Da giorni, nei bar di Leichhardt e della vicina Haberfield, non si parla più di squadre di calcio ma

del referendum. I due rappresentanti si muovono, ma molto cautamente, pur dicendo che è meglio un "NO", mentre questo "Sì" o "NO" sta rovinando gli animi e nessuno guarda o chiede i veri motivi del referendum: perché è stato impostato come una rissa contro l'attuale governo e non per un miglior futuro giudicante della Nazione.

Peccato: pensandoci, se non fosse così complicato, non sarebbe l'Italia.

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

Glenmore Heritage Valley, 690 Mulgoa Road, Mulgoa NSW 2745

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

460 anni fa il **massacro** che coinvolse anche gli italiani



di Generoso D'Agnese

Ha un nome suggestivo, vi abitano gli unici Nativi che non hanno mai firmato un trattato di resa, vi nacquero il più antico insediamento degli attuali Stati Uniti e la figura leggendaria del futuro cowboy: la Florida emana decisamente un alone di fascino dalla sua centenaria storia e altrettanto fascino traspira dalle tracce dei primi italiani approdati in terra nordamericana. Se la saga dei grandi navigatori ha visto scorrere sui mari del Nuovo Mondo vari volti originari della penisola, la Florida può vantare il primo segnale di emigrazione italiana stabile che si sarebbe moltiplicata negli anni. E' S. Augustine il punto di partenza della storia stanziale europea in Nordamerica.

Giunto in Florida nel 1513 Juan Ponce de León approda nei pressi dell'attuale Cape Canaveral e la battezza con l'appellativo attuale in onore della Pasqua Florida spagnola (e anche della rigogliosa flora tropicale). Poco fiorita è invece l'accoglienza riservata agli spagnoli da parte delle tribù indigene e gli uomini di León devono rapidamente ripiegare sulle navi per evitare il peggio. Proseguiranno le loro scoperte veleggiando verso nord ma sarà Panfilo de Narvaez ad esplorare il bellissimo golfo dello stato americano, nel 1528, riuscendo anche a ottenere dei successi contro le tribù ostili della zona. Rimasto in pochi uomini a causa di una violenta bufera, l'amico di Hernán Cortés (conquistatore del Messico) divise le sue forze e iniziò la sua

esplorazione del territorio mentre le navi lo seguivano per via mare. Il contingente terrestre incontro degli

indigeni che iniziarono a magnificare gli ingenti depositi auriferi presenti nei territori del nord.

Arrivati ad Appalachee gli spagnoli capirono di essersi illusi e si misero in attesa della flotta che non fece mai ritorno.

Iniziò così una delle più incredibili avventure umane. Costruite delle zattere di fortuna, i reduci tentarono di

tornare in Messico costeggiando i territori dell'attuale sud degli Stati Uniti: una nuova bufera, davanti al Texas, mise fine alla vita di gran parte di loro e tra questi c'era Panfilo de Narvaez. L'odissea proseguì per i pochi superstiti che soltanto otto anni dopo lo sbarco in Florida, ritornarono, in numero di soli tre, in Nueva Espana (Messico), superando avventure che hanno dell'incredibile, e lasciando alla penna di uno di loro (tale Cabeza de Vaca) la testimonianza della loro storia. I racconti dei superstiti portarono ad una nuova impresa e nel 1539 toccherà a Fernando de Soto, lanciandosi alla ricerca delle favolose città d'oro (e dopo mesi di conquista e massacri), raggiungere le sponde del grande Mississippi.

Durante quest'ultima spedizione gli spagnoli ritrovarono anche, quale dignitario di una delle tante tribù Seminole, un altro superstite della spedizione De Narvaez, tale Juan Ortiz, che ridotto a schiavo e poi messo a morte venne graziato dagli indiani per intercessione della figlia del capo villaggio (una storia che ricorrerà un secolo dopo nel New England tra la principessa Powhatan Pocahontas e il capitano inglese John Smith).

Gli italiani, in terra florida compaiono alla fine delle grandi imprese avventurose spagnole. Tra il 1562 e il 1564 approdarono infatti sulle spiagge di Miami due spedizioni francesi. Si trattava di ugonotti, uomini dal

credo religioso inviso alla corona di Francia (all'epoca dominata da una rappresentante della famiglia de' Medici di Firenze), e decisi a trovare un nuovo rifugio in terra americana. I francesi si accamparono sulle

sponde dell'attuale St. Johns River, battezzando l'area "La Caroline" in onore del sovrano Carlo IX. Vita difficile per questo primo nucleo di transalpini, che riuscì a sopravvivere soltanto grazie ad una nuova spedizione di aiuto, capitanata da Jean Ribault, e che superò anche un complotto ai danni di René de Laudonnière, cui partecipò Stefano Genoese. Di questo italiano, grande avversario del leader ugonotto, le

notizie sono alquanto precarie. Genoese, uscito sconfitto dal tentativo di rovesciare il comando, fu giustiziato.

La storia della Florida, tra il 1564 e il 1575 si tinge di sangue coloniale. Ai francesi infatti reagiscono in modo

impetuoso i reali di Spagna che spediscono in America l'efficientissimo Pedro Menéndez de Avilés, il quale fonda il villaggio più longevo degli attuali Stati Uniti, S. Augustine, rinforzandolo, dopo un primo tragico saccheggio perpetuato dal famoso corsaro inglese Francis Drake, con l'imprendibile castello de San Marcos.

Gli spagnoli si misero subito all'opera contro quelli che consideravano eretici e i francesi reagirono trincerandosi nella città di Fort Caroline. René de Laudonnière decise però di tentare l'attacco a sorpresa alla fortezza spagnola, e tra gli uomini che comandavano il suo contingente vi era Nicola Ornano, un italiano di Corsica appartenente ad una famiglia destinata a dare numerosi condottieri alle bandiere francesi. Viceammiraglio della flotta di Ribault, e comandante della nave Emerillon, Nicola Ornano subì il destino di tutta la comunità francese di Florida. La spedizione di de Laudonnière infatti si sfaldò sotto la forza degli uragani tropicali, aprendosi al micidiale contrattacco spagnolo. La storia ricorda quei giorni con un sinistro nome: il massacro di Matanzas. Il 29 settembre del 1565 infatti i superstiti del primo gruppo d'attacco (sfiniti e affamati) furono circondati da



gli spagnoli. Accettata la resa, 130 francesi furono però giustiziati a tradimento: la vita venne risparmiata soltanto a coloro che si dichiararono cattolici.

Il secondo gruppo, capitanato da Ribault arrivò sul luogo del massacro il 12 ottobre, in condizioni disperate. In questo gruppo vi era anche Nicola Ornano, il quale subì la stessa sorte degli altri 134 francesi: pur osservando i miseri resti del primo gruppo di francesi, gli uomini di Ribault decisero di arrendersi e vennero giustiziati, con l'esclusione di altri sedici grazziati. Toccherà simile sorte anche a un altro italiano al servizio della Francia.

Dieci anni dopo il massacro di Matanzas, Nicola Strozzi, capitano della nave "Prince", venne catturato da Pedro Menéndez Maques, nipote del comandante spagnolo autore della strage. Nicola Strozzi era capitano al servizio del re di Francia, ed era figlio di Simone Strozzi e di Albiera di Iacopo Bindi, mantenendo alto il nome della nobile famiglia italiana nei mari del mondo. Esperto navigatore e combattente, egli si era distinto in vari scontri con i turchi ma, arrivato nei mari del Nuovo Mondo come capitano della nave "Prince", trovò ad attenderlo una fine crudele. Pedro Menéndez Marques lo fece prigioniero e gli chiese un riscatto per avere salva la vita. Strozzi accettò

ed offrì al nemico 300 ducati per riacquistare la libertà: in cambio venne repentinamente giustiziato dall'avversario, emulo del feroce zio... e della moneta non si ebbe più nessuna traccia!

Nelle acque torbide del fine Cinquecento altri italiani approdarono sulla costa della Florida. Molti furono al servizio della corona spagnola e si insediarono nel villaggio di S. Augustine contribuendo a formare la prima città stabile dei futuri Stati Uniti. Di loro restano pochissime tracce: erano per lo più domestici, soldati semplici, artigiani al servizio dei condottieri nobili spagnoli sbarcati in terra americana. Tra i 2646 marinai e armigeri imbarcati sui 34 vascelli spagnoli della flotta di Menéndez de Avilés, c'erano infatti tantissimi italiani residenti nei territori spagnoli della penisola. Tra essi spicca il nome di un certo Augustino Espinola (o Spinola) grande collaboratore del condottiero spagnolo.

Francesco Genoese invece servì l'autore della strage di Matanzas sulle navi della sua flotta in rotta verso i territori americani. Italiano infine, anche se il suo nome è scomparso dagli annali della storia, fu il cappellano del capitano Francisco Lopez Mendoza Grajales, ovvero il primo uomo a mettere piede sul terreno dove sorse S. Augustine, il bisnonno dei paesi statunitensi.



Allora!

Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$1000.00 ☐ \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

☐ Assegno Bancario \$.....



☐ VISA



☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

.....

CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM



Camminare per stare bene

Camminare è un'attività semplice ma efficace per il corpo e la mente. Respirare aria fresca, esporsi alla luce naturale e ridurre lo stress sono solo alcuni dei benefici immediati di una camminata all'aperto. Se praticata con costanza, più volte a settimana e a un ritmo sostenuto, può contribuire anche alla perdita di peso e al rafforzamento del sistema immunitario, e migliora la qualità della vita.

Gli esperti sottolineano che camminare al mattino, prima di iniziare la giornata, favorisce il ritmo circadiano, utile per regolare il ciclo sonno-veglia, e migliora l'umore grazie alla luce naturale, principale fonte di vi-

tamina D. Pur non bruciando tante calorie quanto attività più intense come la corsa, la camminata regolare resta un valido alleato del benessere. L'obiettivo consigliato è di 150 minuti di attività a settimana, pari a 30 minuti per cinque giorni, mantenendo un passo sostenuto.

Secondo diversi studi, camminare regolarmente può aumentare la presenza di globuli bianchi nel sangue, rafforzando le difese immunitarie.

Chi svolge attività fisica costante tende ad ammalarsi meno, anche se i benefici possono variare in base a condizioni personali e predisposizioni individuali.

Tumori: oltre un terzo dei casi nel mondo si può davvero e facilmente prevenire oggi

Quasi il 40% delle nuove diagnosi di tumore nel mondo è collegato a fattori di rischio che potrebbero essere evitati, come fumo, alcol e infezioni prevenibili. Lo studio, pubblicato su Nature Medicine, offre dati chiari su come la prevenzione possa ridurre significativamente l'impatto del cancro sulla salute pubblica e migliorare la qualità della vita di milioni di persone. Gli esperti sottolineano che molte delle cause di tumore non dipendono soltanto dalle scelte individuali, ma anche da condizioni sociali, culturali ed economiche, rendendo indispensabili interventi collettivi e politiche sanitarie mirate.

Molti tumori derivano da abitudini di vita modificabili, in particolare il fumo e il consumo di alcol. Un'ulteriore fetta di casi ha origine da infezioni prevenibili o curabili, come quella da papillomavirus umano (HPV), contro cui è disponibile un vaccino altamente efficace. Secondo gli autori dello studio, conoscere le cause prevenibili del cancro non serve a colpevolizzare chi si ammala, ma a concentrare gli sforzi su misure concrete di prevenzione, educazione e vaccinazione che possano ridurre il numero di casi evitabili. Alcol e fumo in cima alla lista

Il team guidato da Hanna Fink, epidemiologa dell'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro dell'OMS di Ginevra, ha analizzato 36 tipi di cancro in 185 Paesi nel 2022, considerando circa trenta fattori di rischio modificabili. Incrociando i dati di esposizione della popolazione del 2012 con i casi registrati dieci anni dopo, gli scienziati hanno stimato la porzione di tumori direttamente attribuibile a ciascun fattore.

Il risultato è chiaro: nel 2022 si sono verificati 18,7 milioni di nuovi casi di cancro nel mondo, di cui circa 7,1 milioni (38%) legati a cause prevenibili. Il fumo è il principale responsabile, con circa il 15% dei casi prevenibili, seguito dalle infezioni (10%) e dal consumo di alcol (3%). I tumori più suscettibili di prevenzione sono quelli ai polmoni, allo stomaco e al collo dell'utero, che insieme rappresentano circa la metà di tutti i casi prevenibili. Genere e geografia: come cambia il rischio

Tra i 9,2 milioni di nuovi casi che colpiscono le donne, il 30% è prevenibile. Oltre l'11% di questi



è associato a infezioni, in particolare HPV, causa principale del tumore al collo dell'utero. La maggior parte dei casi correlati a questo virus si registra in Paesi a medio-basso reddito, come quelli dell'Africa Subsahariana, dove il tasso di cancro cervicale è più elevato. Il vaccino contro l'HPV è riconosciuto come strumento di prevenzione estremamente efficace, destinato a ridurre drasticamente l'incidenza di questo tumore nelle nuove generazioni, soprattutto se somministrato nelle fasce d'età più giovani. Nei Paesi ad alto reddito, come Euro-

pa e Nord America, il fumo rimane il principale fattore prevenibile tra le donne. Per gli uomini di tutto il mondo, il fumo è responsabile di quasi un quarto dei casi prevenibili, seguito da infezioni e consumo di alcol.

Lo studio conferma che, con strategie di prevenzione mirate, campagne di educazione sanitaria efficaci e investimenti in vaccinazioni, gran parte dei tumori potrebbe essere evitata, salvando milioni di vite ogni anno e riducendo il peso economico e sociale del cancro sui sistemi sanitari globali.



Dieta sana per i più piccoli

Non c'è bisogno di inventare regole complicate per nutrire i più piccoli: secondo Chiara Segrè, nutrizionista della Fondazione Veronesi, l'alimentazione dei bambini può essere simile a quella degli adulti, a patto di adattare le quantità all'età e allo stile di vita. «I principi sono gli stessi per tutti», spiega Segrè, «ma va calibrato l'introito energetico: i bambini dovrebbero muoversi almeno un'ora al giorno e seguire una dieta varia e bilanciata».

Verdure e legumi dovrebbero essere protagonisti dei pasti, mentre carne e pesce vanno alternati. Formaggi a basso contenuto di grassi e sale sono preferibili, così come latte e yogurt, interi o scremati. «Se il latte non piace, non è un problema: calcio e altri nutrienti fondamentali per le ossa si possono assumere con altri latticini, verdure e persino acqua», aggiunge Segrè.

Particolare attenzione va riservata a colazione e merende. «Evitiamo pacchi di biscotti e panini con affettati senza controllo: meglio spuntini sani e bilanciati», suggerisce la nutrizionista. Tra le alternative indicate ci

sono frutta fresca o secca, pane con un po' di cioccolato fondente o ricotta, e crackers. Anche l'idratazione è importante: bere acqua durante la giornata favorisce lo sviluppo e mantiene energia e concentrazione.

Questi consigli non sono solo per i bambini: il gioco educativo Foodland di Fondazione Veronesi li propone ai ragazzi, ma sono validi anche per gli adulti. L'obiettivo è costruire fin da piccoli abitudini alimentari consapevoli, senza rinunce drastiche o divieti eccessivi, ma privilegiando equilibrio, varietà e gusto. Insegnare ai bambini a scegliere cibi sani li aiuta a crescere con maggiore energia, sostenere lo sviluppo scheletrico e mentale, e ridurre i rischi di problemi legati all'alimentazione in futuro.

Il messaggio chiave è chiaro: una dieta sana e varia, combinata con attività fisica quotidiana, è la base per crescere bene e mantenersi in salute, indipendentemente dall'età. Con piccoli accorgimenti la mensa di casa può diventare un luogo di scoperta, apprendimento e piacere per tutta la famiglia.



Norovirus: Causes & Prevention

Norovirus infections are among the leading causes of acute non-bacterial gastroenteritis. First identified in the 1970s and also known as the Norwalk virus, it is extremely contagious: only a few viral particles are enough to trigger infection.

Transmission occurs from person to person via the fecal-oral route or aerosols, as well as through contaminated food, water or surfaces, often causing outbreaks in schools, nursing homes

and cruise ships. After an incubation period of 12 to 48 hours, symptoms include nausea, vomiting, watery diarrhea, abdominal cramps and sometimes mild fever.

The illness usually lasts one to two days and resolves spontaneously. There is no specific treatment or vaccine; care is supportive, focusing on rest and adequate fluid intake. Strict hygiene remains the most effective preventive measure.

CAFFÉ ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585



OLIMPIADI



INVERNALI

Oro short track è il secondo dell'Italia



Esplode di entusiasmo la Milano Ice Skating Arena per il quartetto azzurro. Lacrime, abbracci e invasioni di pista dei compagni di squadra.

Arianna Fontana, Elisa Confortola, Thomas Nadalini e Pietro Sighel (il quartetto in pista per la finale che ha regalato l'oro) hanno vinto il titolo olimpico con il tempo di 2'39"02 e festeggiano con Chiara Betti e Luca Spechenhauser che si sono alternati nei quarti e nelle semifi-

nali. Sul podio il Canada, argento in 2:39.258 e il Belgio, bronzo in 2:39.353. La Cina, campioni a Pechino 2022, resta fuori dal podio. Arianna Fontana nella storia, 12^a medaglia olimpica, sul in 6 olimpiadi come Zoeggeler. Per l'Italia è la seconda medaglia d'oro a queste Olimpiadi invernali.

Il commento del presidente della Fisg Andrea Gios: "Arianna è una grandissima campionessa, ha completato questa squadra, ha aiutato, però guardate che

anche gli altri atleti hanno dato risultati incredibili in questa competizione. Quindi io non mi fermerei a parlare di un atleta, Arianna non ha bisogno di essere descritta, ormai la conosciamo tutti, però ha vinto all'interno di una squadra con un Sighel che è un fenomeno straordinario, io lo ritengo uno dei più grandi pattinatori a livello mondiale, ma anche Nadalini, la Confortola che è strepitosa.

Fermarci a parlare dei singoli è riduttivo perché questo è il risultato di squadra. Poi adesso andremo con le gare individuali, vedremo, ma abbiamo ancora due staffette, ma questo è uno sport complicato nel senso che una spinta, un fallo, qualsiasi cosa ti esclude anche se sei il più forte. Devo dire che siamo stati anche fortunati perché l'Olanda non è arrivata in finale, e sappiamo che è un avversario molto fastidioso, però questo è questo sport, noi ci siamo, ci siamo stati, i nostri ragazzi sono stati i migliori, non c'è dubbio".

SuperG amaro, Franzoni 6°, Paris perde lo sci



Giornata intensa per gli azzurri alle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026, con lo sci alpino maschile grande protagonista a Bormio nel SuperG. Le speranze di medaglia italiane si sono però infrante contro una pista Stelvio

tecnica e selettiva, che non ha perdonato errori. Il migliore degli italiani è stato Giovanni Franzoni, autore di una prova coraggiosa e chiusa al sesto posto con un distacco di 63 centesimi dal vincitore. Dopo un buon primo

intermedio, l'azzurro ha perso terreno nel tratto centrale, provando a recuperare nel finale senza però riuscire ad agganciare il podio.

Undicesima posizione per Christof Innerhofer, mentre Mattia Casse ha concluso più indietro, pagando caro qualche sbavatura nelle prime porte. Sfortunato Dominik Paris, uscito di scena dopo poche porte per lo sgancio improvviso di uno sci: nessuna conseguenza fisica, ma gara compromessa.

Le attenzioni si spostano ora sul SuperG femminile di domani a Cortina. Federica Brignone ha sciolto le riserve ed è stata convocata insieme a Sofia Goggia, Laura Pirovano ed Elena Curtoni: un quartetto che punta apertamente al podio.



Curling: scalata la montagna

Seconda medaglia per Constantini-Mosaner dopo l'oro di Pechino

Undicesima medaglia per l'Italia ai Giochi di Milano-Cortina 2026. Dopo l'oro di quattro anni fa la coppia italiana composta da Amos Mosaner e Stefania Constantini tornano sul podio in casa e vincono la medaglia di bronzo.

Gara intensa e molto tattica tra Italia e Gran Bretagna nella finallina olimpica con il punteggio sempre vicino che non è mai andato oltre l'1-0 per l'una o l'altra squadra. Alla fine a spuntarla è a vincere la medaglia di bronzo sono gli azzurri per 5-3, tirando un sospiro di sollievo e festeggiando davanti al proprio pubblico a Cortina.

"Sono molto soddisfatto dei ragazzi. Il lavoro paga, abbiamo scalato una montagna". Queste le parole del Direttore tecnico dell'Italia di curling Marco Ma-

riani, commentando il bronzo di Amos Mosaner e Stefania Constantini in doppio misto.

"Non era così facile arrivare in semifinale, non era così facile vincere una medaglia perché ripartivamo da favoriti che secondo me non eravamo. Abbiamo fatto vedere che siamo una grande squadra e sono due grandi giocatori, che assieme come mix double sono fortissimi".

E sulle voci di un possibile "divorzio" del duo Constantini-Mosaner: "Dipende da loro. Già avevo fatto un lavoro l'anno scorso per rimetterli assieme.

Vediamo se chi verrà dopo di me, o io se ci sarò, riuscirà a fare lo stesso lavoro. Comunque per il futuro siamo tranquilli anche nel mix double, abbiamo già una coppia campione del mondo junior".

POS.	NAZIONE				TOT
1	NORVEGIA	6	2	4	12
2	GERMANIA	3	2	1	6
3	SVEZIA	3	2	1	6
4	SVIZZERA	3	1	1	5
5	USA	2	3	2	7
6	AUSTRIA	2	3		5
7	ITALIA	2	2	7	11
8	GIAPPONE	2	2	4	8
9	FRANCIA	1	2		3
10	CECHIA	1	1		2

Riepilogo medaglie azzurre

Buono finora il cammino della Nazionale Italiana

Prosegue con buoni risultati il viaggio olimpico della Nazionale Sport Invernali. Dopo quattro giornate di gare ad altissimo livello, l'Italia è competitiva in moltissime discipline, e le medaglie raccolte ne sono la dimostrazione.

Nel pattinaggio su pista, con l'oro di Francesca Lollobrigida nei 3000 metri e il successo della staffetta mista short track guidata da Arianna Fontana, velocità e gestione del contatto fisico sono state decisive. Nello sci alpino, con l'argento di Giovanni Fran-

zoni e il bronzo di Dominik Paris, la squadra azzurra ha mostrato solidità nonostante la forte concorrenza.

Nel biathlon, la precisione al tiro ha fatto la differenza, come dimostra il podio della staffetta mista con Dorothea Wierer e Tommaso Giacomel. Nelle gare di squadra gli italiani hanno confermato capacità di lettura della gara e grande freddezza negli sprint finali. Finora l'Italia ha conquistato complessivamente 11 medaglie: 2 ori, 2 argenti e 7 bronzi.



MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

Serie A – Posticipi della 24ª

Vittorie in casa per Atalanta e Roma, cade la Cremonese

Roma 2	Cagliari 0
	
Svilar Mancini Ndicka Ghilardi Celik Pisilli Cristante (84' ElAyna) Wesley Malen (84' Arena) Soule (84' Venturino) Pellegri (57' Zaragoza)	Caprile Dossena ZePedro (87' Zappa) Rodriguez Mazzit (59' Sulem.) Palestra Adopo Obert Esposito (73' Idrissi) Gaetano (87' Treppe) Kilicsoy (73' Pavoletti)
All: GP Gasperini	All: F. Pisacane
Reti: 25' e 65' Malen	
Possesso palla	53% - 47%
Totale tiri	15 - 3
Calci d'angolo	7 - 1
Migliori: Malen, Celik, Ghilardi	

Allo Gewiss Stadium, l'Atalanta conquista tre punti fondamentali senza strafare, mostrando una prova di maturità tattica più che di forza pura. La squadra di Palladino prende subito il controllo del pallone e impone il suo gioco sugli esterni, con sovrapposizioni costanti e fraseggio corto per disinnescare la linea difensiva della Cremonese.

I grigiorossi rispondono con ordine e compattezza, chiudendo i varchi centrali e provando qualche ripartenza, ma l'assenza di profondità e la difficoltà negli ultimi metri rende sterile ogni tentativo offensivo.

Il vantaggio arriva relativamente presto: Krstović approfitta di un errore difensivo e sblocca la partita, seguito pochi minuti dopo dal raddoppio di Zappacosta, bravo a finalizzare un'azione costruita sugli esterni.

La Cremonese prova a reagire, ma fatica a risalire il campo e concede spazi che l'Atalanta gestisce con calma. Nel secondo tempo la Cremonese tenta di alzare il ritmo, ma le ripartenze dei nerazzurri e la solidità difensiva neutralizzano ogni pericolo.

La rete di Thorsby nei minuti

Atalanta 2	Cremonese 1
	
Carnesecchi Scalvini Djimsiti Kolasin (59' Kossou) Zappacosta (59' Bellanova) Ederson Pasalic Zaleski (70' Bernasconi) Krstovic Samard (70' Sulem.) Raspadori (78' Musah)	Audero Luperto Baschirotto Thorsby Ceccher (39' Terracciano) Grassi (63' Payero) Maleh Barbieri (84' Zerbin) Vardy (63' Sanabria) Bonazzoli (46' Duric) Pezzella
All: R. Palladino	All: D. Nicola
Reti: 13' Krstovic, 25' Zappacosta, 94' Thorsby	
Possesso palla	56% - 44%
Totale tiri	29 - 12
Migliori: Zappacosta, Scalvini, Thorsby	

di recupero serve solo a rendere meno ampio il passivo.

All'Olimpico, la Roma porta a casa tre punti preziosi con una buona prova di gestione e intelligenza tattica.

I giallorossi partono con calma, consapevoli di affrontare un Cagliari compatto e pronto a chiudere gli spazi centrali. La squadra di Gasperini controlla il possesso senza fretta, muovendo la palla e cercando il momento giusto per colpire.

Il primo gol arriva grazie a una giocata verticale che spezza l'equilibrio difensivo sardo, mentre il raddoppio consolida il vantaggio e permette alla Roma di gestire il match senza correre rischi.

Nel secondo tempo i giallorossi abbassano leggermente il ritmo, mantengono il controllo e impediscono qualsiasi reazione significativa del Cagliari.

Il Cagliari, ordinato e disciplinato, lotta con grinta ma non riesce mai a costruire occasioni pulite negli ultimi 30 metri. La prova degli isolani resta comunque positiva sul piano dell'atteggiamento e dell'organizzazione, ma troppo limitata per mettere in crisi la squadra di casa.

SERIE A	PT	G	Partite e Risultati			Marcatore	Reti
Inter	58	24	Verona	Pisa	0 - 0	L. Martinez	14
Milan	50	23	Genoa	Napoli	2 - 3	Pulisic	8
Napoli	49	24	Fiorentina	Torino	2 - 2	Douvikas	8
Juventus	46	24	Bologna	Parma	0 - 1	Yildiz	8
Roma	46	24	Milan	Como	19/02 06:45am	Nico Paz	8
Como	41	23	Lecce	Udinese	2 - 1	Hojlund	8
Atalanta	39	24	Sassuolo	Inter	0 - 5	Orsolini	7
Lazio	33	24	Juventus	Lazio	2 - 2	Thuram	7
Udinese	32	24	Atalanta	Cremonese	2 - 1	Calhanoglu	7
Bologna	30	24	Roma	Cagliari	2 - 0	Davis	7
Sassuolo	29	24	Prossima Giornata (Sydney time) e pronostici				
Cagliari	28	24	Pisa	Milan	Sabato	14/02 06:45am	2
Torino	27	24	Como	Fiorentina	Domenica	15/02 01:00am	1
Parma	26	24	Lazio	Atalanta	Domenica	15/02 04:00am	2
Genoa	23	24	Inter	Juventus	Domenica	15/02 06:45am	2
Cremonese	23	24	Udinese	Sassuolo	Domenica	15/02 10:30pm	1
Lecce	21	24	Parma	Verona	Lunedì	16/02 01:00am	1
Fiorentina	18	24	Cremonese	Genoa	Lunedì	16/02 01:00am	2
Pisa	15	24	Torino	Bologna	Lunedì	16/02 04:00am	2
Verona	15	24	Napoli	Roma	Lunedì	16/02 06:45am	1
			Cagliari	Lecce	Martedì	17/02 06:45am	x

L'ANGOLO DEI RICORDI

Pugilato – Vito Antuofermo, il guerriero

La consacrazione nel 1979 a Las Vegas contro il grande Marvin Hagler

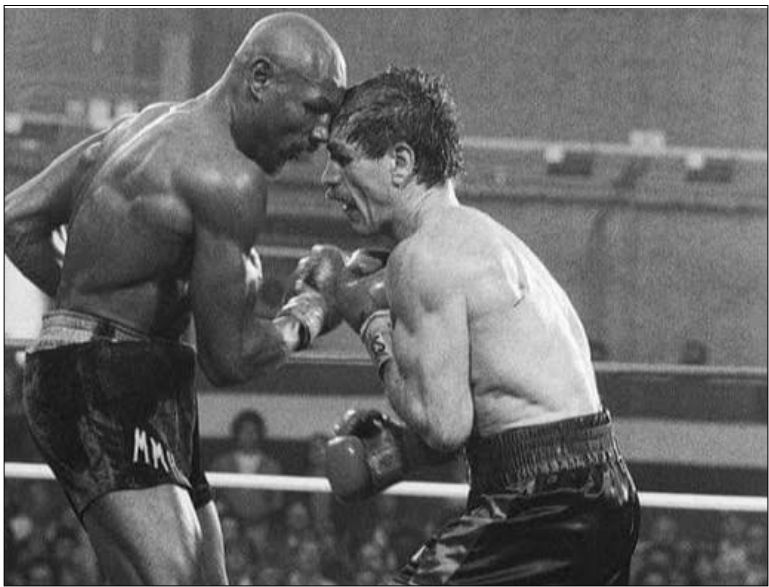
Vito Antuofermo non era un fenomeno. Nato in provincia di Bari, a 17 anni si trasferì in America con la sua famiglia. Vito non aveva il talento dei predestinati, né la grazia di chi nasce per dominare. Era un manovale del ring, duro, testardo, capace di incassare la vita come incassava i colpi. Eppure, una sera del 1979, dimostrò al mondo che la sofferenza può essere più forte del talento, più ostinata del destino.

Quella notte resistette a Marvin "The Marvellous" Hagler, il peso medio più completo del suo tempo, e forse di sempre. Era al Caesars Palace di Las Vegas, e nessuno scommetteva un centesimo su di lui. Hagler era la perfezione: tecnica, potenza, disciplina, un motore d'acciaio. Antuofermo, invece, era un blocco di carne e cuore, un uomo che sanguinava da ogni ferita ma non smetteva mai di avanzare. Aveva le arcate fragili ma la pelle dura, il viso segnato da mille battaglie. Ma non si tirò mai indietro. Ogni colpo lo piegava, nessuno lo spegneva.

Round dopo round, Hagler lo martellava come il fabbro fa su un'incudine. Vito vacillava, ma rimaneva lì, a rispondere. Gli occhi gonfi, il volto una maschera di sangue.

Ogni pausa tra i round serviva per ricucirlo, letteralmente. Eppure, quando l'invincibile Hagler cominciò a stancarsi, lui era ancora lì, in piedi. Non più l'uomo che subisce, ma quello che rifiuta di accasciarsi sul tappeto.

Alla fine dei 15 round, i giudici non seppero scegliere, pareggio fu il



verdetto. La cintura rimase a lui, l'americano ma l'italiano si guadagnò il rispetto di tutti.

E quella notte, anche senza vincere, Antuofermo diventò leggenda. Perché il mondo non ha bisogno solo di geni, ma anche di uomini così.

Di persone che non hanno il dono divino, ma la volontà. Che si rialzano ogni volta, che non smettono di provarci, che resistono finché suona l'ultima campana.

Antuofermo rappresenta quella parte di noi che combatte ogni giorno senza gloria, ma con la stessa fame di chi vuole solo una cosa: restare in piedi.

"Era goffo, grezzo, ma con un cuore da leone. Era disposto a battersi

fino all'ultimo respiro, sarebbe morto sul ring prima di lasciarsi battere." - Marvin "The Marvellous" Hagler - E se lo diceva Hagler, allora possiamo crederci!!! "He was a tough guy who absorbed the best Hagler had to offer. They don't come any tougher!", titolò un quotidiano sportivo dell'epoca.

Secondo alcuni, i giudici sapendo che con un verdetto di parità il grande Marvin Hagler avrebbe mantenuto la cintura, premiarono il coraggio, la volontà, la caparbia di non mollare mai di uno straordinario combattente. Perché l'incontro lo vinse Hagler, certo.

Ma quel verdetto diede merito al cuore e al carattere di Vito.

Pantani e la leggenda di un pirata in bici

Marco Pantani, icona del ciclismo italiano, è morto il 14 febbraio 2004 in una stanza d'albergo a Rimini. Aveva 34 anni e una carriera segnata da trionfi, scandali e momenti di grande intensità.

Conosciuto come "Il Pirata" per la bandana, la testa rasata e l'atteggiamento da outsider, Pantani aveva conquistato il Giro d'Italia e il Tour de France nel 1998, un'impresa storica che lo aveva consacrato tra i grandi del ciclismo mondiale.

Ma il successo fu seguito dalla caduta. Nel 1999, mentre conduceva il Giro con ampio margine, fu espulso dalla gara per un eccesso di ematocrito, misura di sicurezza sanitaria legata al doping.

L'episodio segnò l'inizio di un periodo oscuro: Pantani entrò in conflitto con le autorità sportive e cadde nella dipendenza da cocaina, isolandosi dai media, dai fan e dai suoi amici più stretti. Il ritrovamento del suo corpo in hotel sollevò subito dubbi: overdose accidentale, suicidio o mano di terzi? La madre e alcuni testimoni sospettano un coinvolgimento esterno, mentre le indagini successive hanno indagato anche possibili legami con la mafia.



Oggi, più di vent'anni dopo, Pantani resta un simbolo: un atleta capace di volare sulle montagne e di emozionare milioni di tifosi.

La verità sulla sua morte potrebbe non emergere mai, ma la leggenda del Pirata vive, tra gloria, mistero e memoria collettiva, nei ricordi del ciclismo e dell'Italia.



Edensor
Lotto & Post
Pty Ltd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com

Onoranze Funebri

DECESSO



BRENDON ONORATO

nato il 22 luglio 1983
deceduto a Sydney (NSW)
il 6 febbraio 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa.

Il rosario sarà recitato lunedì 16 febbraio 2026 alle ore 17.30 presso la chiesa cattolica di Our Lady Queen of Peace, 198 Old Prospect Road, Greystanes NSW. Il funerale avrà luogo martedì 17 febbraio 2026 alle ore 11.00 nella stessa chiesa; al termine della cerimonia religiosa, il caro Brendon sarà accompagnato al Field of Mars Cemetery, Quarry Road, Ryde NSW, dove riposerà in pace. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale.

"Che la sua anima trovi serenità eterna."

ETERNO RIPOSO

DECESSO



IUS JOSEPH JOHN

nato a Zappola (Friuli VG)
il 23 maggio 1956
deceduto a Sydney (NSW)
il 4 febbraio 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. La veglia funebre con il rosario sarà recitata venerdì 13 febbraio 2026 alle ore 10.30 presso la chiesa cattolica di Mary Immaculate, 110 Mimosa Road, Bossley Park NSW. Il funerale avrà luogo subito dopo alle ore 11.00 nella stessa chiesa; al termine della cerimonia religiosa, il caro John Joseph sarà accompagnato alla cremazione in forma privata. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Che la tua anima trovi pace eterna."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



MORETTI GIUSEPPE

nato a Monticelli (Italia)
il 9 dicembre 1932
deceduto a Bexley (NSW)
il 15 gennaio 2026

I familiari, ad un mese dalla scomparsa, lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero di Rookwood, Barnet Avenue, Rookwood NSW.

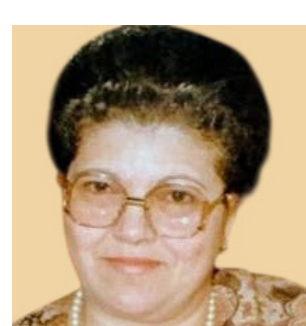
I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e al funerale del caro estinto.



"Il Signore lo accolga tra le Sue braccia e doni a lui la pace eterna."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



LIDESTRI MARIA

nato a Catania (Italy)
il 27 luglio 1946
deceduto a Dulwich Hill (NSW)
il 1° febbraio 2026

I familiari tutti, ad un mese dalla scomparsa, la ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie della cara congiunta sono deposte nel Rookwood Catholic Cemetery, Barnet Avenue, Rookwood NSW.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.



"Che il Signore vegli su di te e ti conceda eterna serenità."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



GIRIBALDI TITO

nato il 13 luglio 1937
a Cissone Piemonte, Italia
deceduto a Sydney,
il 13 gennaio 2026

I familiari tutti, ad un mese dalla scomparsa, lo ricordano con dolore e immutato affetto. Una messa in memoria del compianto Tito sarà offerta dalla famiglia in rito privato a ricordo dell'affetto da parte di tutti coloro che lo hanno conosciuto.



"Che il ricordo del tuo amore continui a guidarci ogni giorno."

ETERNO RIPOSO




Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



In Loving
MEMORY

FUNERAL NOTICES 2026

TWO EDITIONS PER WEEK
DUE EDIZIONI OGNI SETTIMANA
TUESDAY AND FRIDAY

A partire dal 2026, *Allora!* introdurrà una nuova programmazione editoriale, con uscite bisettimanali ogni **MARTEDÌ** e **VENERDÌ**.

In vista di questo cambiamento, invitiamo le **Agenzie Funebri** e tutta la comunità a valutare questa opportunità per la pubblicazione di necrologi, avvisi e comunicazioni sul nostro giornale, che da anni rappresenta un punto di riferimento per i lettori di lingua italiana in Australia.

Per ulteriori informazioni contattare la redazione al numero di telefono: **(02) 8786 0888**.

From 2026, *Allora!* will introduce a new publishing schedule, with bi-weekly editions published on **TUESDAY** and **FRIDAY**

This change reflects our commitment to providing more timely news coverage and increased visibility for community announcements throughout the week.

In light of this development, we invite **Funeral Houses** and the wider community to consider this opportunity to place notices, death notices and announcements in our newspaper, which has long been a trusted voice for the Italian-speaking community in Australia.

For further information please contact **(02) 8786 0888**.



SAM GUARNA

FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno.

Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.

So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia.

Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

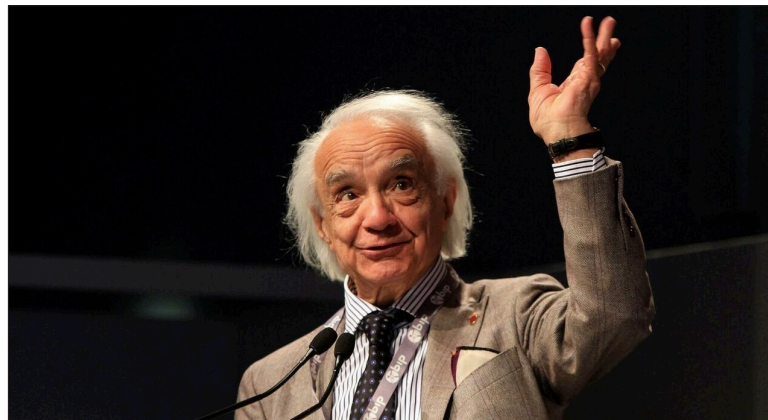
02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Antonino Zichichi: muore il genio della fisica

È scomparso lunedì 9 febbraio 2026, all'età di 96 anni, Antonino Zichichi, uno dei fisici più influenti nel panorama della fisica delle alte energie. Siciliano di nascita, si laureò all'Università di Bologna nei primi anni Cinquanta e nel 1955 entrò a far parte del CERN, diventando uno dei pionieri del programma sperimentale europeo.

Tra i suoi primi contributi figura la partecipazione al primo esperimento sul momento magnetico del muone $g - 2$, avviato nel 1959 al Sincrotrone. Successivamente guidò un esperimento al Proton Synchrotron in cui nel 1965 fu scoperto l'antideutrone, confermando l'esistenza di un nucleo di antimateria. Questa scoperta ebbe un impatto fondamentale sulla fisica delle particelle e rafforzò la leadership scientifica italiana a livello internazionale.

Professore all'Università di Bologna dal 1960, Zichichi coordinò la collaborazione Bologna-CERN-Frascati e partecipò a numerosi esperimenti del CERN, dagli Intersecting Storage Rings al Super Proton Synchrotron, fino all'esperimento L3 al Large Electron-Positron Collider, oltre a progetti in Italia e negli Stati Uniti. Nel corso della carriera pubblicò centinaia di articoli scientifici, contribuendo allo studio delle



coppie di leptoni prodotte nelle interazioni adroniche, alla proposta dell'esistenza di un leptone pesante e allo sviluppo di nuovi metodi per individuarlo nelle interazioni elettrone-positrone. Importanti anche i suoi studi sulla struttura del protone, la stabilità nucleare e l'energia efficace nella cromodinamica quantistica, influenzando generazioni di fisici nel mondo.

Innovatore nelle tecnologie di rivelazione, ottenne finanziamenti italiani per il progetto Lepton Asymmetry Analyser al CERN, favorendo lo sviluppo della microelettronica e dei rivelatori a strisce e pixel di silicio, componenti chiave dei futuri esperimenti al Large Hadron Collider. Fu protagonista dell'esperimento ALICE per oltre vent'anni, guidando il sottorivelatore Time-of-Flight e la

realizzazione su larga scala della Multigap Resistive Plate Chamber, adottata in seguito anche in altri esperimenti.

Visionario e promotore della ricerca, contribuì alla creazione dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso come presidente dell'INFN (1977-1982) e fu tra i fondatori della European Physical Society e della World Federation of Scientists.

Nel 1963 fondò a Erice l'Ettore Majorana Foundation and Centre for Scientific Culture, polo internazionale per la fisica subnucleare, divenuto un punto di riferimento per giovani ricercatori e scienziati da tutto il mondo. Zichichi ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e il Premio Enrico Fermi.



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES
Always With You

Ph (02) 9604 9604
PROFESSIONAL, EXPERIENCED
& COMPASSIONATE
FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com




IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

Italy Will Never Allow This **History** to Be Forgotten or Denied Again

Italy marked the Day of Remembrance ("Giorno del Ricordo") on February 10, honoring the victims of the foibe massacres and the forced exodus of Italians from Istria, Fiume, and Dalmatia after World War II. The solemn ceremony, held in the Italian Chamber of Deputies in Montecitorio, was attended by President Sergio Mattarella, Prime Minister Giorgia Meloni, the presidents of both chambers of Parliament, and other high-ranking state officials. Mattarella received a standing ovation upon entering, reflecting the weight of the occasion.

The event opened with speeches from the President of the Chamber of Deputies, Lorenzo Fontana, and the President of the Senate, Ignazio La Russa. They were followed by testimonies from Toni Concina, honorary president of the Dalmatian Association, historian Gianni Oliva, and Italian Olympic champion Abdon Pamich, who shared personal recollections of fleeing from Fiume.

Prime Minister Meloni emphasized the importance of confronting this painful chapter in Italian history. In a statement on X (formerly Twitter), she said, "We remember the martyrs of the foibe and the tragedy of the Istrian-Dalmatian exodus. Hundreds of thousands of Italians chose to leave everything behind rather than renounce their identity. The nation must not shy away



from this truth. Remembering is not about resentment; it is justice. It is the foundation of a shared memory that unites the community and guides future generations." She also highlighted the "Train of Remembrance," a nationwide initiative retracing the journey of the exiles, from February 10 to March 1, visiting 11 cities across Italy, from Trieste to Siracusa.

President Fontana described the foibe massacres and the exodus as "one of the most painful episodes of our history." He recalled the brutal repression carried out by Tito's militias following the September 1943 armistice,

during which thousands were tortured, killed, or thrown into sinkholes—often still alive. Entire families were forced to abandon their homes, some even before the arrival of Yugoslav troops.

Fontana cited the tragic Vergarolla beach massacre in Pola, which claimed over a hundred lives and marks its 80th anniversary this year, as a stark reminder of the violence endured.

Senate President La Russa underscored the moral imperative of remembrance: "To remember and pass on this history is an act of truth, love, and justice. It is our duty not only to honor the victims but also to ensure that such

tragedies never happen again." He recounted the humiliation suffered by exiles arriving in Italy in 1947, including insults and acts of sabotage against trains carrying them from Pola.

The ceremony included the Italian and European anthems performed alongside Vivaldi's "Al Santo Sepolcro" by the Giuseppe Tartini Conservatory of Trieste. Excerpts from the documentary *Il Marciatore*, based on Pamich's autobiography, and readings from Francesco Bonifacio.

Life and Martyrdom of a Man of God by Mario Ravalico, were presented by Silvia Siravo of the Teatro Stabile del Friuli Venezia

Giulia. A central feature of the commemorations is the third edition of the "Train of Remembrance," a traveling multimedia exhibition on a historic train. Visitors can trace the path taken by exiles, exploring the foibe tragedy through informative panels, archival images, and narrations.

The train also displays personal belongings of exiles, preserved at Trieste's Magazzino 18 by the Regional Institute for Istrian-Dalmatian Culture. This year's edition includes a carriage dedicated to educating younger generations, featuring student works from the national "Day of Remembrance" competition and educational projects in collaboration with the Ministry of Education and the Italian Youth Agency.

Education is highlighted as central to preserving memory. Minister of Education Giuseppe Valditara stressed that schools play a crucial role in teaching students about the importance of freedom, human dignity, and the rejection of violence and totalitarianism. "Remembering is a moral responsibility to victims and an educational commitment to future generations," he said.

Through these commemorations, Italy seeks not only to honor the victims of the foibe and the exodus but also to strengthen a collective memory that confronts past injustices, ensuring that such atrocities are never forgotten.

Carnevale Italiano

Sunday 22 February • 2-4 PM
The Fraternity Club, Sunken Lounge

- Prizes for best dressed
- Kids masquerade art & craft
- Traditional sweets, dances & theatrical performance
- Come dressed as your favourite character • Free entry for all ages

RSVP to Maria (0411372411) by 15/02

Consulate General of Italy Sydney

iAti AMICI

Giornata nazionale del dialetto e delle lingue locali
National Day of Dialect and of Local Languages

From words to images: dialects and varieties of Italian between spoken language and cinema

GIORNATA NAZIONALE DEL DIALETTO E DELLE LINGUE LOCALI

6:00 pm Welcome

6:15-6:30 pm Opening
Marco Gioacchini, Director, Istituto Italiano di Cultura of Sydney
Dr. Gianluca Rubagotti, Consul General of Italy in Sydney

6:30-6:50 pm "Dialect and varieties of Italian in Italy today"

6:50-7:20 pm "A Multilingual Italy: Dialects and other languages in contemporary Italian Cinema. From Neorealism to the present"
Prof. Marco Gargiulo (University of Bergen, Norway) ONLINE

7:20-7:30 pm Q&A

7:30-7:35 pm Closing remarks

REGISTER NOW!

Organised by:
Consulate General of Italy in Sydney
Istituto Italiano di Cultura of Sydney
Italian Studies at the University of Sydney
Com.It.Es. NSW

Free admission

Thursday, 19 February 2026
From 6pm to 8pm
Istituto Italiano di Cultura
4/125 York St.
Sydney CBD